



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA  
ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE  
"Città di Luino – Carlo Volonté"**

**Sede centrale:**  
via Lugano, 24/A  
21016 LUINO (VA)  
tel.: 0332.530387

**Sito:** [www.isisluino.it](http://www.isisluino.it)  
**e-mail:** [vais003001@istruzione.it](mailto:vais003001@istruzione.it)  
[vais003001@pec.istruzione.it](mailto:vais003001@pec.istruzione.it)  
**C.F.:** 84002750127-c/c postale n. 18840215

**Sede associata:**  
via Cervinia, 54  
21016 LUINO (VA)  
Tel.: 0332.511643

Protocollo come da segnatura

Luino, 2/2/2019

**A TUTTI I LAVORATORI  
Personale Docente e ATA**

**OGGETTO: Informazione ai lavoratori ai sensi dell'art 36 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i. - SEDE  
DI VIA CERVINIA**

A seguito dell'esito dell'aggiornamento della valutazione dei rischi effettuata e così come previsto dall'art.36 del D.Lgs.81/2008 e s.m.i., si informano i lavoratori di quanto segue:

- ✓ La valutazione dei rischi è stata effettuata in accordo a quanto previsto dal D.Lgs.81/2008 e s.m.i.. (attuazione dell'art.1 della legge 3 agosto 2007, n.123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi del lavoro)

In Allegato I al presente documento è riportato:

- ✓ L'esito della valutazione dei rischi generati presenti e delle misure di prevenzione e protezione adottate
- ✓ L'esito della valutazione dei rischi legati allo stato di gravidanza e le relative misure di prevenzione e protezione
- ✓ L'organigramma della sicurezza con i relativi nominativi
- ✓ Le procedure da attuare in caso di emergenza

In Allegato II al presente documento è riportato:

- ✓ L'esito della valutazione dei rischi per mansione e le relative misure di prevenzione e protezione. Per quanto riguarda i rischi degli allievi i Docenti di competenza procederanno, come di consueto, a informare i propri studenti circa i rischi a cui sono esposti durante le attività tecnico pratiche:

Il Datore di Lavoro  
*Fabio Giovanetti*

---

IL R.S.P.P.  
Rocco Antonio Mancuso

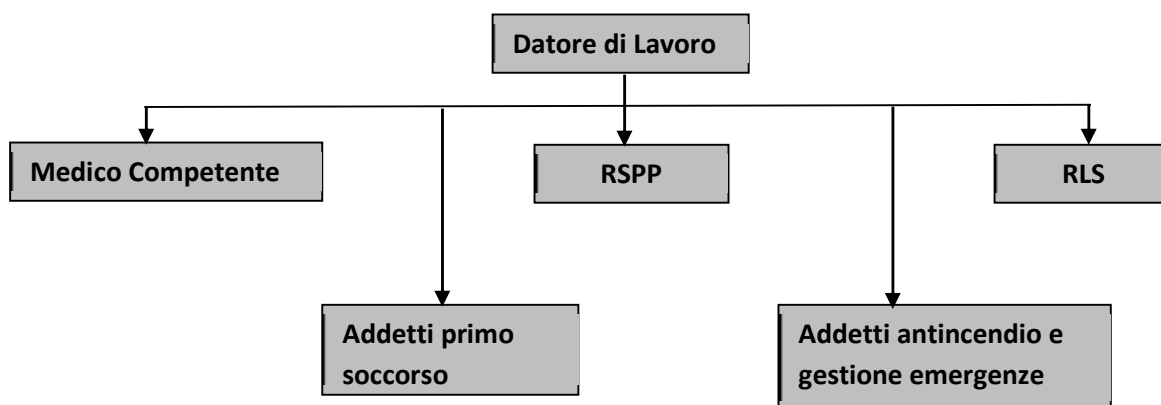
---

# ALLEGATO I

## ORGANIZZAZIONE DELLA SICUREZZA

Di seguito vengono presentate e descritte tutte le figure che hanno un ruolo specifico all'interno dell'organizzazione della sicurezza nell'Istituto (Servizio di Prevenzione e Protezione, Medico Competente, Addetti alle emergenze).

### ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA



Tenuto conto delle attività svolte e del numero di lavoratori presenti, la gestione della sicurezza è organizzata come presentato nel seguente organigramma:

I nominativi delle persone che ricoprono i ruoli di cui sopra sono:

DATORE DI LAVORO	Prof. Fabio Giovanetti
RSPP	Prof.Ing.Rocco Antonio Mancuso
ASPP	Prof.ssa Marilina Comeglio
MC	Dott.Guido Perina
RLS	Prof.Ing. Orlando Antonina
RESPONSABILE DELLE EMERGENZE	Fabio Giovanetti sostituita da Marilina Comeglio
ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO	Andrighetto Fabrizio, Santaromita Marco, Puglisi Tania, Monaco Andrea, Cuda Teresa, Scafa Domenica, De Berardinis Andrea Travaglione Vincenzo
ADDETTI AL PRONTO INTERVENTO	Marchianò Michele, Marco Santaromita, Monaco Andrea, Mancuso Rocco Antonio, Pantaleo Vincenzo, Cuda Teresa, Puglisi Tania Franceschino Rosalba

**Addetti Antifumo:** Daniela Sergi, Enzo Travaglione, Bernasconi Patrizia, Vanni Antonello

**Addetti defibrillatore:** Andrighetto Fabrizio, Del Vitto Stefano, Langella Pasquale, Mancuso Rocco Antonio, Puglisi Tania, Santaromita Villa Marco

**Addetti controllo centralina antincendio:** Michele Marchianò, Tania Puglisi, Andrea Monaco, Cuda Teresa, Pantaleo Vincenzo, Franceschino Rosalba, Scafa Domenica,

## **NOMINATIVI DELLE PERSONE INCARICATE**

**COORDINATORE DELLE EMERGENZE: FABIO GIOVANETTI**

(IN CASO DI ASSENZA E' SOSTITUITO DA)

**MARILINA COMEGLIO**

(IN CASO DI ASSENZA E' SOSTITUITO DA)

**PATRIZIA BERNASCONI o STEFANO DEL VITTO**

### **ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO**

**ANDRIGHETTO FABRIZIO, SANTAROMITA MARCO, PUGLISI TANIA, MONACO ANDREA  
CUDA TERESA, SCAFA DOMENICA, DE BERARDINIS ANDREA, TRAVAGLIONE VINCENZO**

### **ADDETTI ANTINCENDIO**

**MICHELE MARCHIANÒ, TANIA PUGLISI, ANDREA MONACO, CUDA TERESA, PANTALEO VINCENZO,  
FRANCESCHINO ROSALBA, SCAFA DOMENICA, MANCUSO ROCCO ANTONIO.**

### **ADDETTI CENTRALINA ANTINCENDIO**

**MICHELE MARCHIANÒ, TANIA PUGLISI, ANDREA MONACO, CUDA TERESA, PANTALEO  
VINCENZO, FRANCESCHINO ROSALBA, SCAFA DOMENICA**

### **ADDETTO ALLA CHIAMATA DEI SOCCORSI: MARILINA COMEGLIO**

(eventualmente sostituito da)

**PATRIZIA BERNASCONI O STEFANO DEL VITTO**

### **ADDETTO ALL'APERTURA DI CANCELLI E PORTE**

**MICHELE MARCHIANO' (cancello palestra)**

**VINCENZO PANTALEO (cancello principale)**

Nel caso in cui uno dei due non fosse presente, l'assistente tecnico presente dovrà occuparsi di aprire tutti i cancelli.

L'addetto di riferimento, eventualmente sostituito, provvederà inoltre a togliere tensione elettrica e a interrompere l'erogazione del combustibile alla centrale termica, se ritenuto necessario.

## **INFORMAZIONE E FORMAZIONE**

### **MODALITA' INFORMAZIONE**

L'informazione di tutti i lavoratori circa le modalità di prevenzione e gestione delle emergenze avviene come di seguito riportato.

Ad inizio dell'anno scolastico viene illustrato il piano di emergenza ad ogni classe prima e a tutti i docenti e il personale di nuova nomina.

### **MODALITA' FORMAZIONE LAVORATORI ADDETTI AL PRONTO INTERVENTO**

La formazione di tutti i lavoratori addetti al pronto intervento avviene come previsto dall'Allegato IX del D.M. 10 Marzo 1998.

### **MODALITA' FORMAZIONE LAVORATORI ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO**

La formazione di tutti i lavoratori addetti al pronto intervento avviene come previsto dall'art.3 del D.M. 15 Luglio 2003.

# NORME COMPORTAMENTALI

## LAVORATORI

Non spostare gli estintori dalla posizione nella quale sono stati collocati; qualora fossero stati rimossi provvedere a rimetterli al proprio posto o a segnalarne l'assenza al Coordinatore delle Emergenze;

1. Evitare di eseguire qualsiasi operazione non di propria competenza (es. riparazione di cavi elettrici o altro); quando è necessario, richiedere l'intervento dei servizi preposti;
2. Mantenere sgombri i passaggi verso le uscite e liberare le zone di ubicazione degli estintori e del quadro elettrico;
3. Non formare accumuli di materiali infiammabili e/o combustibili per terra o lungo i percorsi di esodo;
5. Non spostare per alcun motivo gli estintori e la segnaletica di sicurezza presente;
6. Rispettare il DIVIETO DI FUMO in tutte le aree ove vige il divieto;
7. Disinserire, ove possibile, tutte le macchine elettriche quando non utilizzate;
8. Non usare prolunghie in serie con spine e prese volanti a contatto con pavimento;
9. Non detenere né consumare bevande alcoliche durante il lavoro;
10. Non detenere né consumare bevande nei laboratori;
11. Non abbandonare utensili, oggetti taglienti, ecc. sui luoghi di passaggio di persone;
12. Non usare acqua in prossimità di macchine elettriche ed apparecchi in tensione;
13. Rispettare il divieto di deposito incustodito, anche temporaneo di recipienti contenenti liquidi infiammabili (ad es. alcool, colle o altro);
14. Segnalare al Coordinatore delle Emergenze tutte le situazioni di possibile rischio ed in particolare eventuali carenze riscontrate negli impianti ed apparecchiature;
15. Prendere conoscenza del piano di emergenza, partecipare con senso di responsabilità ai corsi di sicurezza, suggerire migliorie al piano stesso ed alle operazioni di sicurezza previste.

## VISITATORI

1. Non spostare gli estintori dalla posizione nella quale sono stati collocati; qualora fossero stati rimossi provvedere a rimetterli al proprio posto o a segnalarne l'assenza al Coordinatore delle emergenze;
2. Evitare di eseguire qualsiasi operazione non di propria competenza (es. riparazione di cavi elettrici o altro); quando è necessario, richiedere l'intervento dei servizi preposti;
3. Mantenere sgombri i passaggi verso le uscite e liberare le zone di ubicazione degli estintori e del quadro elettrico;
4. Non formare accumuli di materiali infiammabili e/o combustibili per terra o lungo i percorsi di esodo;
5. Rispettare il DIVIETO DI FUMO in tutte le aree ove vige il divieto;
6. Non abbandonare utensili, oggetti taglienti, ecc. sui luoghi di passaggio di persone;
7. Disinserire, ove possibile, le attrezzature elettriche quando non più utilizzate;
8. Non usare acqua in prossimità di macchine elettriche ed apparecchi in tensione;
9. Rispettare il divieto di deposito incustodito, anche temporaneo di recipienti contenenti liquidi infiammabili (ad es. alcool, colle o altro);
10. Segnalare al personale di riferimento tutte le situazioni di possibile rischio ed in particolare eventuali carenze riscontrate negli impianti ed apparecchiature.

## **PROCEDURE DA ATTUARE IN CASO DI EMERGENZA**

Di seguito si riportano le procedure comportamentali scritte che sono state fornite a tutti i lavoratori e agli addetti incaricati e che devono essere rispettate in caso di emergenza.

### **INCENDIO INTERNO**

#### **CAUSE PROBABILI:**

- Accensione accidentale di carta dovuta a mozzicone di sigaretta non spento, riposto incautamente in un cestino (in tutte le aree vige il DIVIETO DI FUMO);
- Corto circuito, con accensione di cavi elettrici o presenza di scintille, in caso di mancato intervento delle protezioni elettriche;
- Cause esterne.

#### **RILEVAZIONE:**

- Visiva locale.

#### **AZIONI:**

##### **Persone presenti nell'area**

- Allertare immediatamente il Coordinatore delle emergenze o il suo sostituto tramite telefono, con avviso vocale;
- Allontanarsi dall'area interessata dall'incendio.

##### **Coordinatore delle emergenze**

- Ricevuto il segnale di emergenza, raggiungere il luogo interessato dall'evento e disporre gli interventi necessari in funzione della gravità dell'evento stesso;
- Chiamare i componenti della squadra di emergenza ed indicare loro dove recarsi;
- Coordinare l'intervento della squadra di emergenza con le seguenti priorità:
  - ✓ sicurezza del personale;
  - ✓ integrità di apparecchiature e strutture;
- Stabilire ed ordinare l'eventuale evacuazione di tutto il personale;
- In tal caso coordinare l'evacuazione delle persone portatrici di handicap tramite i componenti della squadra di emergenza;
- Stabilire l'eventuale chiamata dei soccorsi esterni;
- Stabilire la necessità di richiedere l'evacuazione delle persone presenti nell'edificio;
- Fornire tutte le indicazioni utili per l'intervento dei soccorsi esterni;
- All'arrivo dei soccorsi prestare tutto l'aiuto logistico e di supporto informativo richiesto, cedendo la direzione delle operazioni al comandante dei VVF.

Al termine dell'emergenza:

- Raccogliere tutti gli elementi utili per l'inchiesta interna;
- Valutare l'entità dei danni, tempi e modi per il ripristino delle condizioni iniziali.

### **Addetti alla lotta antincendio e all'evacuazione**

- Allontanare il personale presente;
- Se necessario togliere tensione all'area interessata
- Tentare di spegnere l'incendio con i mezzi di estinzione a disposizione, senza mettere in pericolo la propria incolumità;
- Isolare l'area operando manualmente nello spostare i materiali pericolosi adiacenti;
- Se non si è in grado di estinguere prontamente il principio di incendio, chiedere al Coordinatore delle emergenze di provvedere a diramare l'avviso di emergenza agli enti preposti;
- Durante l'evacuazione, prestare particolare attenzione a persone disabili eventualmente presenti;
- Verificare l'assenza di persone bloccate nell'area di pertinenza;
- Prevedere l'apertura degli accessi per i mezzi di soccorso;
- Rimanere a disposizione dei soccorritori;
- Ad evacuazione avvenuta, verificare l'avvenuta evacuazione di tutto il personale che occupava le aree di pertinenza;
- Qualora la situazione sia grave richiedere all'addetto alla chiamata l'intervento dei Vigili del fuoco al numero 112 e attendere l'arrivo dei soccorsi.

### **Addetti al primo soccorso**

Al segnale di emergenza, raggiungere il luogo interessato dall'evento e disporre gli interventi necessari in funzione della gravità dell'evento stesso e di quanto stabilito dal Coordinatore delle emergenze;

- Accertarsi che l'evento non abbia provocato infortuni;
- Qualora ci siano degli infortunati, accertarsi che questi possano essere spostati e portarli in luogo riparato;
- Qualora la situazione sia grave richiedere all'addetto alla chiamata l'intervento di un'ambulanza al numero 112 e attendere l'arrivo dei soccorsi.

### **Addetto alla chiamata dei soccorsi e apertura dei cancelli**

- Al segnale di emergenza, su indicazione del Coordinatore delle emergenze, togliere tensione all'intero edificio scolastico/palestra.
- Al segnale di emergenza recuperare la tabella indicante i numeri di emergenza e mantenere pronto all'uso un telefono (cordless o cellulare) ed eventualmente delle chiavi necessarie per l'apertura delle porte;
- Qualora gli incaricati all'emergenza (Coordinatore delle emergenze, antincendio o primo soccorso) lo richiedano, chiamare i numeri di soccorso necessari in funzione dell'emergenza.
- Allontanare il personale presente; Se necessario togliere tensione all'area interessata;



## **INCENDIO ESTERNO**

Nel caso in cui l'evento accada nelle aree esterne, le persone che si accorgono dell'emergenza in atto, devono segnalare l'emergenza al personale addetto.

### **RILEVAZIONE:**

- Visiva;
- Segnalazione di allarme da parte delle persone che occupano gli edifici limitrofi.

### **AZIONI:**

#### **Persone che si accorgono dell'emergenza**

- Allertare immediatamente il Coordinatore delle emergenze o il suo sostituto tramite telefono ovvero con avviso vocale.

#### **Squadra di emergenza**

- Restare a disposizione del Coordinatore delle emergenze.

#### **Addetti all'evacuazione e alla lotta antincendio**

- Restare a disposizione del Coordinatore delle emergenze;
- Quando richiesto dal Coordinatore delle emergenze, in caso di evacuazione, allertare e richiedere l'evacuazione del personale presente nell'area di pertinenza fino al punto di raduno;
- Durante l'evacuazione, prestare particolare attenzione a persone disabili eventualmente presenti;
- Verificare l'assenza di persone bloccate nell'area di pertinenza;
- Prevedere l'apertura degli accessi per i soccorsi;
- Rimanere a disposizione dei soccorritori;
- Ad evacuazione avvenuta, verificare l'avvenuta evacuazione di tutto il personale che occupava le aree di pertinenza.

#### **Coordinatore delle emergenze**

- Ricevuto il segnale di emergenza, raggiungere il luogo interessato dall'evento e disporre gli interventi necessari in funzione della gravità dell'evento stesso;
- Mettersi prontamente in contatto con le persone che occupano gli edifici limitrofi;
- Se non si riesce a mettere in contatto, segnalare la necessità di evacuare;
- Coordinare l'intervento della squadra di emergenza con le seguenti priorità:
  - ✓ sicurezza del personale;
  - ✓ integrità di apparecchiature e strutture;
- Stabilire ed ordinare l'eventuale evacuazione di tutto il personale, effettuato mediante richiesta agli addetti evacuazione;
- Stabilire l'eventuale chiamata dei soccorsi esterni se non già effettuato dalle persone occupanti gli edifici limitrofi;
- All'arrivo dei soccorsi prestare tutto l'aiuto logistico e di supporto informativo richiesto, cedendo la direzione delle operazioni al comandante dei VVF.

Al termine dell'emergenza:

- Raccogliere tutti gli elementi utili per l'inchiesta interna;
- Valutare l'entità dei danni, tempi e modi per il ripristino delle condizioni iniziali.

### **Addetti al primo soccorso**

Restare a disposizione del Coordinatore delle emergenze.

### **Addetto alla chiamata dei soccorsi e apertura cancelli**

Restare a disposizione del Coordinatore delle emergenze

## **EVACUAZIONE IN CASO DI EMERGENZA INCENDIO**

### **DIRAMAZIONE DELL'ALLARME**

- Avviso "porta a porta";
- Suono intermittente della campana;
- Avviso vocale

### **AZIONI DA SEGUIRE**

Il Docente presente in aula, al ricevimento dell'ordine di evacuazione:

1. Sospende l'attività didattica, fa chiudere le finestre dell'aula e fa spegnere tutti i telefoni cellulari;
2. Fa uscire gli studenti dall'aula in modo ordinato, silenzioso e celere, senza correre e senza prelevare alcun indumento o materiale, (rispettando l'ordine "aprifila" "chiudifila") seguendo la classe lungo il percorso d'uscita indicato dalla segnaletica verticale presente, evitando l'uso degli ascensori;
3. Preleva il registro di classe, si accerta che nessuno sia rimasto all'interno dell'aula, esce per ultimo e chiude la porta;
4. Fa raggiungere agli studenti, seguendo il percorso indicato il PUNTO DI RACCOLTA segnalato e situato nel parcheggio esterno dell'Istituto;
5. Raggiunto il posto di raduno, procede all'appello della classe, compila il "Modulo di Evacuazione", si attiene alle disposizioni della Squadra di Primo Intervento alla quale segnala gli eventuali dispersi.

L'evacuazione degli studenti disabili viene curata dai docenti di sostegno con l'aiuto degli insegnanti di classe e del personale A.T.A. presente sul piano ed avviene al termine dell'uscita degli allievi dalla classe.

L'evacuazione degli allievi disabili temporanei(infortunati) sarà curata dai compagni di classe designati;

Gli addetti al primo soccorso e all'antincendio presenti in ogni piano collaborano nell'evacuazione verificando che non restino persone nel piano e prestando soccorso in caso di necessità.

Il personale ATA presente, controlla l'effettivo sgombero del proprio piano, esce per ultimo chiudendo le porte REI presenti nel piano.

Qualora uno studente sia fuori della propria aula durante le lezioni,procede alla evacuazione seguendo il percorso d'esodo indicato nell'ambiente in cui si trova e, raggiunto il posto di raduno, si unisce alla propria classe.

### **SEQUENZA DI EVACUAZIONE**

La sequenza di evacuazione delle classi risulta la seguente:

1. per ogni percorso d'uscita stabilito, escono per primi gli occupanti l'aula più vicina all'uscita di emergenza o alla scala di discesa
2. le classi in uscita, danno, sulle scale, la precedenza alle classi provenienti dal piano superiore.

### **NORME PER I PARENTI A COLLOQUIO**

Seguire le indicazioni impartite dal Docente presente ovvero dai Collaboratori scolastici presenti. Il comportamento corretto da tenere nei confronti della scuola, da parte dei genitori, in caso di emergenza, è quello di tenersi in contatto tra loro, evitando di precipitarsi a scuola, per non rendere difficoltosi i movimenti dei mezzi di soccorso

## **TERREMOTO**

### **RILEVAZIONE:**

- Visiva/vocale.

### **AZIONI per le PERSONE ALL'INTERNO DELL'EDIFICIO**

#### **Tutto il personale presente e addetti alle emergenze**

- Mantenere la calma;
- Evitare di precipitarsi disordinatamente all'esterno dei locali;
- Sospendere le attività lavorative ponendo in sicurezza le macchine e le attrezzature (laboratori);
- Resta in classe/laboratorio/ufficio e ripararsi sotto il banco/tavolo;
- Allontanarsi da finestre, porte con vetri ed armadi;
- Se ci si trova in corridoio o nelle scale, rientrare nella classe più vicina;

#### **Dopo il terremoto, all'ordine di evacuazione, abbandonare l'edificio seguendo le procedure d'evacuazione e raggiungere il punto di raccolta.**

- Nel caso il danneggiamento delle strutture renda impossibile l'esodo delle persone, non sostare al centro degli ambienti; raggrupparsi possibilmente vicino alle pareti perimetrali o in aree d'angolo, in quanto strutture più resistenti.

#### **Addetti alla chiusura impianti**

- Chiudere il rubinetto generale del gas;
- Togliere la corrente elettrica.

#### **Addetti all'evacuazione / antincendio**

- Verificare che all'interno del locale non siano rimaste bloccate persone; in caso contrario avvertire immediatamente i Vigili del Fuoco (N. 112);
- Verificare che non vi siano persone ferite; in caso contrario avvertire immediatamente il Pronto Soccorso attraverso il sistema sanitario nazionale al N. 112.

### **AZIONI per le PERSONE ALL'ESTERNO DEGLI EDIFICI**

- Mantieni la calma;
- Allontanati dagli edifici, dagli alberi, dai lampioni e dalle linee elettriche;
- Cercare un posto dove non si abbia nulla sopra;
- Non avvicinarsi ad animali spaventati.

#### **Coordinatore delle emergenze**

- Prima di far riprendere le attività ispezionare con cautela i locali, verificando l'assenza di lesioni strutturali, di fughe di gas, di principio d'incendio, di sversamenti di liquidi pericolosi, di visibili danni alle macchine, apparecchi, quadri e linee di distribuzione elettrica, di carichi instabili (in stretta collaborazione con i Vigili de Fuoco e i rappresentanti dell'Ente Proprietario).

## **INFORTUNIO O MALORE**

### **RILEVAZIONE:**

- Visiva/vocale.

### **AZIONI:**

#### **Persone presenti**

- Allertare gli addetti al primo soccorso ed il Coordinatore delle emergenze;
- Attendere l'arrivo degli addetti al primo soccorso.

#### **Addetti primo soccorso**

- Recarsi sul luogo in cui è avvenuto l'incidente solo se è garantita la propria incolumità;
- Valutare l'entità dell'infortunio / malore ed eventualmente intervenire secondo quanto appreso al corso di formazione;
- Non somministrare mai farmaci o bevande;
- Qualora la situazione sia grave, richiedere l'intervento di un'ambulanza al N° 112, utilizzando il dispaccio riportato in allegato;
- In caso di allarme o evacuazione portare l'infortunato in luogo sicuro;
- Rimanere a disposizione del Coordinatore delle emergenze e dei soccorritori esterni.

#### **Coordinatore delle emergenze**

- Recarsi sul luogo in cui è avvenuto l'incidente/malore;
- Valutare la possibilità di chiamata di soccorsi esterni;
- In caso di allarme o evacuazione stabilire e coordinare le operazioni di soccorso per l'infortunato.

#### **Addetto alla chiamata dei soccorsi**

- Se allertato dal Coordinatore delle emergenze recuperare la tabella indicante i numeri di emergenza mantenere pronto all'uso un telefono (cordless o cellulare) ed eventualmente delle chiavi necessarie per l'apertura delle porte;
- Qualora gli incaricati all'emergenza (addetti al primo soccorso) lo richiedano, chiamare i numeri di soccorso necessari in funzione dell'emergenza.

## EMERGENZA SANITARIA

EMERGENZA,  
EMERGENZA IN ATTO RIPETO,  
EMERGENZA IN ATTO

.....(indicare il tipo di emergenza)

COINVOLTE ..... PERSONE (indicare il numero di persone coinvolte)

SI RICHIEDE AMBULANZA

SONO .....(nome e cognome)

DELLA DITTA **Istituto Statale di Istruzione Superiore "Città di Luino Carlo Volontè"**

RIPETO,

**Istituto Statale di Istruzione Superiore "Città di Luino Carlo Volontè"**

**DI Luino, Via Cervinia, 54**

ZONA .....

IL NOSTRO TELEFONO E' **0332 511643**

## INCENDIO

EMERGENZA,  
EMERGENZA IN ATTO RIPETO,  
EMERGENZA IN ATTO

.....(indicare il tipo di emergenza)

COINVOLTE ..... PERSONE (indicare il numero di persone coinvolte)

SI RICHIEDE INTERVENTO DEI VIGILI DEL FUOCO

SONO .....(nome e cognome)

DELLA DITTA **Istituto Statale di Istruzione Superiore "Città di Luino Carlo  
Volontè"**

RIPETO,

**Istituto Statale di Istruzione Superiore "Città di Luino Carlo Volontè"**

**DI Luino, Via Cervinia, 54**

ZONA .....

IL NOSTRO TELEFONO E' **0332 511643**

Si ritiene opportuno richiamare brevemente le definizioni dei termini che sono alla base del presente documento. Le seguenti definizioni sono tratte dall'art. 2 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i.

**LAVORATORE:** persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari.

Al lavoratore così definito è equiparato l'allievo degli istituti di istruzione ed universitari e il partecipante ai corsi di formazione professionale nei quali si faccia uso di laboratori, attrezzature di lavoro in genere, agenti chimici, fisici e biologici, ivi comprese le apparecchiature fornite di video terminali *limitatamente ai periodi in cui l'allievo sia effettivamente applicato alla strumentazione o ai laboratori.*

**DATORE DI LAVORO:** il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa.

**PREPOSTO:** persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa.

**PERICOLO:** proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore avente il potenziale di causare danni.

**RISCHIO:** probabilità di raggiungimento del livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione ad un determinato fattore o agente oppure alla loro combinazione (combinazione di probabilità e di gravità di un evento incidentale indesiderato)<sup>Nota 1</sup>.

**VALUTAZIONE DEI RISCHI:** valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori presenti nell'ambito dell'organizzazione in cui essi prestano la propria attività, finalizzata ad individuare le adeguate misure di prevenzione e protezione e ad elaborare il programma delle misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza.

**LUOGHI DI LAVORO:** luoghi destinati a contenere posti di lavoro, ubicati all'interno dell'Istituto o dell'unità produttiva, nonché ogni altro luogo di pertinenza dell'azienda o dell'unità produttiva accessibile al lavoratore nell'ambito del proprio lavoro.

NOTA 1 Gli obiettivi della valutazione dei rischi sono consentire al Datore di Lavoro di prendere i provvedimenti effettivamente ed efficacemente necessari per salvaguardare la sicurezza e la salute dei lavoratori e migliorare le condizioni dei luoghi di lavoro.



Di seguito si riportano gli esiti della valutazione dei rischi presenti in Istituto e le relative misure di prevenzione e protezione intraprese.

## LUOGHI DI LAVORO

Periodicamente vengono effettuati i sopralluoghi dal RSPP e dai collaboratori vicari del Datore di Lavoro e ASPP.

Ogni lavoratore inoltre segnala ai collaboratori o all'ufficio tecnico ovvero al Datore di Lavoro, eventuali anomalie riscontrate durante il normale svolgimento delle attività.

A seguito di ciò, le azioni possono essere:

- informato il Datore di Lavoro, questi provvedono a far trasmettere l'informazione all'ente proprietario;
- informato il Datore di Lavoro, questi provvede ad agire per quanto di competenza al ripristino delle condizioni di sicurezza.

Come stabilito a livello provinciale, le comunicazioni all'ente proprietario vengono date mediante il sistema informatico o telefono o fax (in relazione all'urgenza/gravità della mancanza riscontrata).

## INQUADRAMENTO TERRITORIALE, AREE DI TRANSITO ESTERNE

Nell'area circostante la scuola non vi sono attività soggette alla normativa sui rischi di incidente rilevante. La scuola si affaccia su una strada percorsa da traffico generalmente non intenso. Gli accessi all'aria di pertinenza consentono l'agevole transito del personale di soccorso.

Rischi	Lavoratori interessati	Misure di Prevenzione e Protezione	Livello di rischio	A carico
Impossibilità accesso personale di soccorso	Tutti	Il cancello deve sempre poter essere aperto; conservare in luogo accessibile le chiavi di apertura	1	Scuola

## AREE DI TRANSITO INTERNE AL CORTILE

La scuola è circondata da un cortile interno dove è ammesso solo il traffico pedonale; gli automezzi possono accedere unicamente per emergenza e per carico e scarico di materiale. In corrispondenza del portico d'ingresso e in corrispondenza del sottotetto, vicino al vano ascensore, risultano presenti dei bordi di cornicione lesionati

**Rischi Connessi:** Cadute, inciampo scivolamenti, contusioni

**Lavoratori interessati:** Tutti

**Misure di prevenzione e protezione:** mantenere le vie di circolazione prive di avvallamenti e di ostacoli, provvedere alla regolare pulizia della pavimentazione, prevalentemente nel periodo autunnale/invernale, quando il fogliame/ghiaccio può facilitare delle cadute fortuite principalmente sulla scala ferrata. Si rende necessario rimuovere i bordi di cornicione lesionati e delimitare l'area sottostante.

**Segnalazione:** È prevista un'attività di sorveglianza visiva periodica della pavimentazione. I lavoratori sono invitati a segnalare eventuali avvallamenti o ostacoli rilevati lungo le vie di circolazione.

## **SPAZI DI LAVORO INTERNI**

Gli spazi lavorativi sono sufficienti a garantire la sicurezza dei movimenti; la superficie delle aree di lavoro è libera da ostacoli sia a terra sia in altezza.

Le condizioni di illuminazione generale, sia naturale che artificiale, sono idonee per le differenti attività previste. È presente l'impianto di illuminazione di sicurezza.

Gli spazi di lavoro presentano in alcuni punti segni di infiltrazione d'acqua e macchie di umidità.

Gli infissi e i serramenti non presentano difficoltà nella tenuta e nell'apertura e chiusura.

Le strutture all'interno delle quali si trovano gli spazi di lavoro presentano segni di dissesto strutturale (crepe, fessure, distacchi murari ecc.) che vanno monitorati periodicamente dal servizio di prevenzione scolastico e dall'ente proprietario.

**Rischi Connessi:** Cadute, inciampo, scivolamenti, contusioni

**Lavoratori interessati:** Tutti

**Misure di prevenzione e protezione:** mantenere le vie di circolazione prive di avvallamenti e di ostacoli, provvedere alla regolare pulizia della pavimentazione. Segnalare con apposita cartellonistica le aree bagnate. Porre particolare attenzione all'ingresso dell'edificio in caso di pioggia/neve. Rimuovere i cavi che possono intralciare il transito e porre attenzione alle torrette di alimentazione ubicate al pavimento di alcuni laboratori.

**Segnalazione:** È prevista un'attività di sorveglianza visiva periodica della pavimentazione. I lavoratori sono invitati a segnalare eventuali avvallamenti o ostacoli rilevati lungo le vie di circolazione.

## **PAVIMENTI**

I pavimenti dell'intero edificio scolastico sono costituiti da materiale impermeabile e facilmente lavabile. La pavimentazione garantisce la planarità delle superfici e l'assenza di possibili fonti di inciampo. Non sono presenti sbecchature, tagli profondi o fessurazioni. Le superfici sono in buono stato di uso e manutenzione. Le operazioni di pulizia delle superfici, in particolare il lavaggio, avvengono in orari tali da non interferire con la circolazione degli utenti.

## **PARETI E SOFFITTI**

Pareti e soffitti sono in generale puliti, di colore chiaro e facilmente lavabili con esclusione di un pezzo di corridoio del primo piano dove risultano presenti macchie di umidità a causa di infiltrazioni di acqua; le porzioni di pareti rivestite in piastrelle sono in generale integre, con eccezione di alcuni bagni dove risultano presenti piastrelle sbecchate/lesionate a causa di crepe presenti sulle pareti. Le strutture murarie presentano in alcuni punti crepe, distacchi di intonaco.

**Rischi Connessi:** Urti accidentali, caduta di calcinacci e polveri. Sviluppo muffe ed agenti patogeni

**Lavoratori interessati:** Tutti

**Misure di prevenzione e protezione:** Verifica periodica, manutenzione ordinaria e straordinaria da parte dell'Ente proprietario. Ricoprire le piastrelle sbeccate con nastro adesivo, in attesa dell'intervento dell'ente proprietario, rimuovere l'intonaco pericolante e delimitare le zone sottostanti. Si rende necessario un intervento qualitativo per comprendere l'entità delle infiltrazioni/crepe ed un intervento quantitativo per eliminarne le cause. Applicazione del piano di sanificazione previsto

**Segnalazione:** È prevista un'attività di sorveglianza visiva periodica delle pareti e dei soffitti. I lavoratori sono invitati a segnalare eventuali avvallamenti o ostacoli rilevati lungo le vie di circolazione.

**Responsabile dell'attuazione:** Ente proprietario, Scuola

## **PORTE**

Le porte delle aule sono apribili verso l'esterno. Alcune di esse si aprono nel verso contrario a quello di esodo. La dimensione della porta di ingresso ha un'altezza minima di m 2,10 con maniglione antipanico. Quasi tutte le porte di sicurezza sono dotate di maniglione antipanico. Le porte REI sono soggette a controllo periodico da parte di una ditta esterna specializzata. Per dimensioni le porte sono fruibili anche da persone diversamente abili.

**Rischi Connessi:** Difficoltà esodo

**Lavoratori interessati:** Tutti

**Misure di prevenzione e protezione:** Verifica periodica del funzionamento dei maniglioni antipanico e delle porte REI

**Segnalazione:** È prevista un'attività di sorveglianza visiva delle porte REI da parte del personale scolastico addetto all'antincendio.

## **FINESTRE**

La struttura dei serramenti garantisce ermeticità e quindi non sono presenti spifferi d'aria all'interno delle aule. Le finestre aperte dell'ala vecchia, comportano il rischio di urti e collisioni e contusioni per la presenza di un bordino di alluminio presente sulla parte bassa delle ante delle finestre. Alcune finestre dei bagni dell'ala nuova non si aprono correttamente.

**Rischi Connessi:** urti, collisioni, contusioni e tagli

**Lavoratori interessati:** Tutti

**Misure di prevenzione e protezione:** Disporre i banchi a distanza superiore a 90 cm dai bordi delle finestre sia della zona vecchia che della zona nuova, rimuovere il bordino di alluminio e ripristinare la funzionalità delle finestre inutilizzabili.

**Segnalazione:** È prevista un'attività di sorveglianza visiva da parte del personale scolastico.

## **PARAPETTI**

I parapetti a protezione dei vani finestra sono in buono stato di manutenzione, non presentano rischi di crollo. L'altezza dei parapetti a protezione delle finestre delle aule è adeguata. I parapetti a protezione delle rampe di scale interne sono di altezza adeguata; le ringhiere di protezione delle scale hanno correnti verticali a distanza di 10 cm.

**Rischi Connessi:** Cadute di oggetti

**Lavoratori interessati:** Tutti

**Misure di prevenzione e protezione:** Verificare la tenuta delle ringhiere, durante la ricreazione mantenersi lontano dalle ringhiere al fine di evitare che alcuni oggetti possano cadere in modo fortuito sul personale che si trova nelle zone sottostanti.

**Segnalazione:** È prevista un'attività di sorveglianza visiva da parte del personale scolastico.

### **SCALE – LAVORI IN QUOTA**

La scuola è organizzata su più piani, sono presenti rampe di scale interne. Non vengono utilizzate scale portatili per le operazioni di pulizia e sanificazione. Le scale portatili là dove venissero utilizzate devono rispondere ai requisiti previsti dalla normativa vigente, essere periodicamente verificate e sottoposte a pulizia. In tal caso, l'ufficio tecnico prima dell'acquisto dovrà verificare la conformità del materiale da acquistare. L'uso delle scale portatili sarà riservato unicamente al personale non docente, informato delle corrette modalità di utilizzo. È vietato per eseguire lavori in quota o comunque che richiedano di innalzarsi rispetto al piano di calpestio (pulizia vetri, corpi illuminanti ecc.), l'uso di attrezzature differenti dalle scale portatili in dotazione, in particolare arrampicarsi su arredi. Le scale portatili saranno soggette a pulizia e verifica periodica a carico degli utilizzatori.

**Rischi Connessi:** Cadute

**Lavoratori interessati:** Personale non docente

**Misure di prevenzione e protezione:** Obbligo di utilizzo delle scale per lavori in quota; divieto di arrampicarsi e salire sugli arredi, Acquisire scale portatili conformi alla norma UNI EN 131 secondo quanto prescritto dal DM 23 marzo 2000.

**Segnalazione:** È prevista un'attività di sorveglianza visiva da parte del personale scolastico.

### **SERVIZI IGIENICI**

Gabinetti e lavabi dispongono di acqua corrente fredda e calda potabile; i rubinetti sono lisci senza parti spigolosi o taglienti. Le tubazioni non presentano perdite o gocciolamenti e gli scarichi funzionano in modo idoneo senza provocare ristagni. Esiste il servizio igienico per gli adulti. I servizi igienici riservati agli alunni sono divisi per sesso.

**Rischi Connessi:** Sviluppo muffe ed agenti patogeni

**Lavoratori interessati:** Tutti

**Misure di prevenzione e protezione:** Applicazione del piano di sanificazione previsto

**Segnalazione:** È prevista un'attività di sorveglianza visiva da parte del personale scolastico.

### **ARREDI**

Tutte le sedie sono integre, stabili, con appoggio a terra su quattro piedi, dotati di feltrino o protezioni in gomma per ridurre il rumore da strisciamento.

I banchi sono stabili, con superficie pulita e realizzata in materiale facilmente lavabile. Banchi e scrivanie sono disposti lontani dalle finestre, dalle fonti di corrente d'aria e dalle fonti di calore; la

superficie è opaca e di colore neutro per evitare fenomeni visivamente fastidiosi, i piedi sono dotati di feltrini o protezioni in gomma per ridurre i rumori da strisciamento.

Gli scaffali sono sufficientemente resistenti, i carichi sono distribuiti razionalmente ai fini della stabilità della scaffalatura.

Gli armadi si presentano puliti e facilmente lavabili; i piani di appoggio interni hanno portata adeguata all'uso a cui sono destinati; gli armadi che contengono prodotti ed attrezzature destinate all'utilizzo dei soli adulti sono provvisti di sistema di chiusura. Non tutti gli armadi sono ancorati a parete. Risultano presenti degli armadi a vetro che andrebbero ricoperti con pellicole protettive.

**Rischi Connessi:** Contusioni, cadute

**Lavoratori interessati:** Tutti

**Misure di prevenzione e protezione:** Nell'acquisto di nuovi arredi verificarne la certificazione, non utilizzare arredi fatiscenti, rotti ecc., tenere dei comportamenti corretti principalmente nei laboratori, ricoprire gli armadi con pellicole protettive.

**Segnalazione:** È prevista un'attività di sorveglianza visiva da parte del personale scolastico.

## **IMMAGAZZINAMENTO DI OGGETTI**

All'interno della scuola sono individuati spazi per archivi, attrezzature dismesse, agenti chimici, attrezzature per le operazioni di pulizia.

L'accesso a tali locali è riservato unicamente al personale interessato, tutti i locali sono illuminati artificialmente, le scaffalature sono in buono stato di uso e manutenzione e correttamente staffate a muro.

**Rischi Connessi:** Caduta materiali, pericolo di crollo, Incendi

**Lavoratori interessati:** docenti e personale ATA, alunni

**Misure di prevenzione e protezione:** Nell'acquisto di nuovi arredi verificarne la certificazione, non utilizzare arredi fatiscenti, rotti ecc., tenere dei comportamenti corretti principalmente nei laboratori, ricoprire gli armadi con pellicole protettive. Chiudere i locali a chiave dopo ogni qualvolta che si abbandona il locale. Posizionare con attenzione i materiali in deposito partendo dal basso, rispettando la movimentazione manuale dei carichi, lasciando almeno 60 cm dal soffitto del locale. Dismettere tutto il materiale fatiscente.

**Segnalazione:** È prevista un'attività di sorveglianza visiva da parte del personale scolastico.

## **MICROCLIMA TERMICO**

Sono stati riferiti disagi termici nell'aula 16 a causa del fatto che uno dei due caloriferi si riscalda verso le ore 10 della mattina nel periodo invernale. Le segnalazioni sono state fatte all'ente proprietario ed è intervenuta l'azienda esterna che si occupa della manutenzione. In generale non esistono correnti di aria fredda che incidono direttamente sulle persone purchè si mantengono chiuse le porte che mettono in comunicazione i vari corridoi. Non è presente l'impianto di climatizzazione.

**Rischi Connessi:** Disconfort termico

**Lavoratori interessati:** Tutti

**Misure di prevenzione e protezione:** Verifica efficienza ed efficacia impianto termico.

**Segnalazione:** È prevista un'attività di sorveglianza da parte del personale scolastico.

## **ILLUMINAZIONE**

L'ampiezza delle finestre garantisce una buona illuminazione naturale, essendo superiore a 1/10 della superficie calpestabile. L'illuminazione artificiale è tale da garantire un'illuminazione uniforme ed adeguata, senza zone d'ombra o di eccessiva luminosità. Il fissaggio di ogni corpo illuminante garantisce una buona resistenza agli urti e a sollecitazioni anomale. Le vie di comunicazione esterne sono illuminate adeguatamente e garantiscono un buon grado di sicurezza. In caso di mancata fornitura di corrente elettrica esiste un impianto di illuminazione di sicurezza.

## **VENTILAZIONE DEI LOCALI DI LAVORO**

I locali dispongono di sistema di aerazione e ventilazione naturale. Negli ambienti è vietato fumare, non sono presenti locali separati per fumatori. Le tecniche di pulizia prevedono procedure corrette per garantire la qualità dell'aria dei locali di lavoro.

## **USO DELLE ATTREZZATURE DI LAVORO E DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE**

### **ATTREZZATURE DI LAVORO**

Le attrezzature di lavoro utilizzate sono

- strumenti di misura e strumenti per esperimenti nei laboratori di chimica e fisica
- attrezzi ginnici in palestra sottoposti a controllo periodico da parte della ditta esterna Rosa Sport.
- trapano a colonna presente nell'archivio,
- computer e stampante 3D presenti nel lab. di CAD
- computer, strumenti di misura, trapano con punta fine, saldatori e pannello PLC fornito dalla Ditta Ghiringhelli.
- computer, strumenti di misura, trapano con punta fine, saldatori, banchi di lavoro, banco da lavoro fornito dalla Ditta STA
- Computer presenti nei laboratori di informatica.

**Rischi Connessi:** Inadeguatezza attrezzature, uso non corretto attrezzature

**Lavoratori interessati:** Tutti

**Misure di prevenzione e protezione:** Tempestiva segnalazione di ogni anomalia, indossare i dispositivi di protezione previsti

- Guanti, occhiali di protezione e aerazione del locale durante le attività di chimica e fisica
- Occhiali di protezione durante l'utilizzo del trapano a colonna in archivio e trapani presenti nei lab. di sistemi
- Areare i locali durante l'utilizzo dei saldatori e le operazioni di pulizia

Utilizzare solo attrezzature e strumentazione munite di certificazioni di sicurezza CE

**Segnalazione:** È prevista un'attività di sorveglianza da parte del personale scolastico

## **IMPIANTI E APPARECCHIATURE ELETTRICHE**

Quasi tutte le apparecchiature elettriche presenti nell'Istituto sono marcate CE, alcuni strumenti rispettano lo Standard IEC 348 (multimetri Fluke 45 e alcuni alimentatori presenti nel laboratorio di sistemi), alcuni rispettano le Direttive Europee CEE 98/037/EWG (trapano a colonna), gli alimentatori presenti nel laboratorio di sistemi rispettano la direttiva 73/23/CEE e la direttiva 89/336/CEE. Gli strumenti in caso di malfunzionamento vengono sottoposti a manutenzione affidata a società esterna specializzata. In Istituto non sono ancora presenti le certificazioni previste dalla normativa vigente (la referente della Provincia Geom. Amalfi, ne ha garantito la presenza anche in ragione dell'imminente richiesta di ottenimento CPI presso il Comando di Varese) per la conformità dell'impianto elettrico. Si resta in attesa di tale documentazione da parte della Provincia. La documentazione in possesso dell'ente proprietario risultano i certificati di conformità degli impianti elettrici e meccanici, la denuncia dell'impianto di messa a terra e i successivi verbali di verifica periodica ai sensi del D.M. 462/2001. Il rischio elettrico residuo nei laboratori di informatica, lingue, CAD risulta ragionevolmente basso per la presenza di interruttori differenziali e magnetotermici. Si rende comunque necessario fascettare i cavi e prevedere una sostituzione delle ciabatte con cavi idonei al fine di non sottoporre a stress da tiro le prese elettriche. Nel laboratorio di elettronica, oltre agli interruttori differenziali presenti nei quadri, (due torrette sono munite da interruttori differenziali da 300mA, le altre torrette presentano interruttori differenziali da 30mA) ogni singolo banco è munito di interruttore differenziale con una sensibilità di 30 mA (pianificare un registro di controllo mensile della funzionalità degli stessi). Si rende necessario assicurare la funzionalità degli stessi. Il rischio residuo risulta ragionevolmente basso. Nel laboratorio di sistemi sono stati aggiunti per ogni linea e per l'isola, interruttori differenziali da 30 mA. Nel locale sono presenti due banchi di lavoro muniti di interruttori differenziali di 30 mA che dovranno essere utilizzati per svolgere le attività lavorative.

**Rischi Connessi:** Inadeguatezza attrezzature, uso non corretto attrezzature

**Lavoratori interessati:** Tutti

**Misure di prevenzione e protezione:** Deve essere vietato di effettuare qualsiasi intervento su parti in tensione e modificare prolunghe, prese e/o spine da parte di personale non autorizzato. Devono essere utilizzate solo ciabatte e multiple marcate CE indicanti il nome del costruttore/rivenditore, le potenze max ammissibili, la corrente e la tensione in gioco.

Tutto il personale deve essere formato sul corretto utilizzo degli impianti elettrici e dei dispositivi ad essi collegati.

- Utilizzare solo materiale elettrico messo a disposizione o autorizzato dal datore di lavoro;
- disporre i componenti elettrici in modo da consentire lo smaltimento di calore;
- evitare l'accumulo di polvere o sostanze infiammabili in prossimità di componenti elettrici;
- inserire le spine solamente in prese compatibili, completamente, in modo da garantire un contatto elettrico certo;
- porre attenzione a non piegare, schiacciare, tirare, tranciare cavi, prolunghe, spine, ecc.;
- evitare il pericolo di inciampo dovuto alla cattiva disposizione di cavi di alimentazione e cordoni di prolunga;
- ridurre al minimo indispensabile l'uso di organi di collegamento mobile, evitandone comunque l'uso "in cascata";

- verificare che la somma dei carichi alimentati sia inferiore alla potenza massima ammissibile dall'organo di collegamento mobile;
- toccare i componenti elettrici solo con le mani asciutte;
- inserire e disinserire le spine solo ad apparecchio spento.

**Segnalazione:** È prevista un'attività di sorveglianza visiva periodica sullo stato dei collegamenti elettrici esterni all'impianto. È prevista la verifica periodica degli impianti da parte dei tecnici dell'Ente proprietario. L'esito di tali verifiche dovrà essere registrato in apposito registro e tenuto a disposizione presso l'Istituto. I lavoratori che utilizzano gli impianti sono invitati a segnalare eventuali anomalie riscontrati durante l'utilizzo. Il personale tutto deve segnalare:

- parti dell'impianto o degli apparecchi fissate male, danneggiate o difettose;
- parti conduttrici scoperte e accessibili;
- componenti particolarmente caldi durante il funzionamento;
- componenti che producono scintille, archi elettrici (non confinati) o emettono fumo o odore di bruciato durante il funzionamento;
- casi di dispersione di corrente o scosse elettriche;
- frequenti guasti elettrici a impianti o apparecchiature;
- frequenti disturbi nell'alimentazione elettrica (abbassamenti di tensione, interruzioni alimentazione, ecc.);
- infiltrazioni d'acqua o gocciolamenti da tubazioni che interessano o possono interessare l'impianto, le apparecchiature o il materiale elettrico;
- materiale infiammabile in prossimità di componenti elettrici (quadri elettrici, prese, e interruttori, ecc.);
- accumulo di sporco e polvere in prossimità di componenti elettrici;
- aperture di ventilazione ostruite;
- urti violenti subiti da apparecchi.

In tali casi i lavoratori devono:

- astenersi dall'effettuare direttamente interventi di riparazione o modifiche sull'impianto o sui componenti elettrici;
- segnalare tempestivamente al servizio preposto, appositamente individuato dal datore di lavoro (può essere lo stesso DL), la situazione di maggior rischio.

## **Rischio Fulminazione**

Sulla base della valutazione del rischio dovuto al fulmine svoltasi nel settembre 2012 ai sensi della normativa CEI 81.1-10 per la sede di via Cervinia, si evince che il rischio complessivo dell'edificio scolastico risulta inferiore a quello tollerato, pertanto le strutture risultano autoprotette e non occorre adottare alcuna misura di protezione aggiuntiva

## **Rischio esplosione**

Nei laboratori di fisica e di chimica sono presenti becchi bunsen funzionanti a gas metano (dotati di dispositivo di sicurezza che intercetta il flusso di gas in mancanza di fiamma). Ogni banco è munito di cappa di aspirazione che evita la formazione di vapori esplosivi durante l'attività di laboratorio. Nei laboratori sono inoltre installati sensori di gas metano, collegati sul loop della centrale antincendio, per poter mettere fuori tensione (quindi chiudere) l'elettrovalvola NA posta sulla tubazione di adduzione del gas metano ai laboratori. La presenza inoltre di armadi dotati di



aspirazione che evitino la formazione di miscele esplosive negli armadi stessi e lo stoccaggio di sostanze incompatibili in armadi differenti secondo le procedure fornite nel 2014-15 ai laboratori di chimica, fanno sì che il rischio di esplosione sia trascurabile. Si rende comunque necessario che il personale monitori continuamente la funzionalità del sistema di aspirazione degli armadi (verificare se in mancanza di corrente elettrica entri in funzione l'alimentazione elettrica supplementare) e nel caso in cui rilevi la mancanza di aspirazione informi il servizio di prevenzione e protezione che immediatamente dovrà informare l'ente proprietario. In attesa degli interventi dell'ente proprietario si dovrà stoccare il materiale infiammabile in un luogo più arieggiato e lontano da sorgenti d'innescio.

## **SEGNALETICA DI SICUREZZA E SALUTE SUL LAVORO**

La segnaletica attualmente presente riguarda l'indicazione di vie di fuga, uscite di emergenza e posizione dei sistemi antincendio all'interno degli edifici. E' presente l'illuminazione di emergenza e la segnaletica orizzontale e verticale sulle vie di fuga e in prossimità delle uscite di sicurezza. Si dovrà procedere alla manutenzione. Si dovrà procedere alla manutenzione periodica della stessa ai fini dell'effettiva funzionalità della stessa in caso di emergenza.

## **MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI**

La valutazione relativa alla Movimentazione Manuale dei Carichi, è stata svolta per i collaboratori scolastici e il personale tecnico di laboratorio.

L'analisi è stata svolta tenendo conto del tipo di movimentazione che deve essere eseguita, della frequenza e della durata delle diverse movimentazioni. Tali movimentazioni, per il personale tecnico di laboratorio, riguardano principalmente attività assolutamente occasionali di spostamento banchi e sedie per cambi aule o per manutenzione periodica. Inoltre il peso massimo sollevabile per singola movimentazione non supera mai i 10 kg.

Per le motivazioni di cui sopra, non si ritiene necessario procedere con una valutazione mediante metodo NIOSH ovvero con la Sorveglianza Sanitaria dei lavoratori addetti.

Per i collaboratori scolastici invece, la movimentazione riguarda le attività di pulizia e in particolare lo spostamento dei banchi per la pulizia dei pavimenti e il sollevamento delle sedie; anche in questo caso il peso massimo sollevabile è < 5 Kg.

Per cautela, nonostante non si tratti di movimentazioni di pesi elevati e l'attività dura massimo un paio di ore continuative, i lavoratori addetti sono sottoposti alla sorveglianza sanitaria.

## **ATTREZZATURE MUNITE DI VIDEOTERMINALE**

Le postazioni a Videoterminale utilizzate continuativamente e per almeno 20 ore settimanali rispettano i requisiti previsti dall'Allegato XXXIV.

Nel caso in cui non sia stato possibile posizionare le postazioni di lavoro lateralmente rispetto alla luce naturale, le condizioni di illuminazione sono comunque sufficienti per la presenza di tende veneziane ed apparati luminosi schermati. In questo modo riflessi fastidiosi e zone d'ombra sono evitati.

Inoltre tutti i lavoratori considerati videoterminalisti sono sottoposti a Sorveglianza Sanitaria.

## **AGENTI FISICI**

### **VALUTAZIONE RISCHIO CAMPI ELETTROMAGNETICI**

Il Datore di Lavoro ha proceduto con la cernita di tutte le sorgenti presenti (i.e. Videoterminali, telefoni cordless, fax, stampanti e fotocopiatrici).

Tutte le attrezzature collegate con l'impianto elettrico e l'impianto stesso sono sottoposti a periodici controlli e a regolare manutenzione.

Secondo quanto stabilito in tabella 1 dal documento emesso dal Coordinamento tecnico per la sicurezza nei luoghi di lavoro delle Regioni e delle Province autonome, tutte le attrezzature in uso nell'Istituto trovano "giustificazione" in quanto l'esposizione ai campi elettromagnetici è dovuta all'utilizzo delle attrezzature di cui sopra e non comporta apprezzabili rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori; inoltre l'emissione di campi elettromagnetici è dovuta al fatto che le attrezzature sono connesse alla rete elettrica ma il loro principio di funzionamento o lo scopo di utilizzo non necessitano della formazione di campi elettromagnetici.

## **SOSTANZE PERICOLOSE**

### ***Rischi per la salute***

Gli agenti chimici presenti sono stati raccolti nei seguenti macrogruppi:

- Agenti chimici per la pulizia;
- Toner per la stampa;
- Agenti chimici utilizzati nel laboratorio di chimica per le esercitazioni sperimentali didattiche.

Per quanto riguarda le operazioni di pulizia effettuate da personale interno, tenuto conto della frequenza e della durata di tali operazioni, dei prodotti in uso e delle relative diluizioni, dei dispositivi di protezione individuali utilizzati, si ritiene ragionevole, sulla base della valutazione effettuata, considerare il rischio per la salute come irrilevante nel rispetto però delle schede di sicurezza, dell'uso dei DPI e delle procedure di pulizia (valutazione rischio chimico personale ATA).

Per quanto riguarda il cambio toner è assolutamente saltuario e può essere effettuato dagli assistenti tecnici con frequenza molto bassa cadauno con l'ausilio di guanti in lattice monouso e in ambiente areato (valutazione rischio chimico personale ATA)

Nei laboratori risultano presenti agenti chimici classificati tossici, nocivi, sensibilizzanti, corrosivi, irritanti che devono essere stoccati negli armadi secondo le indicazioni fornite nel 2014-15. E' stata effettuata una un'analisi secondo il modello movarisch come da allegato

Tenuto conto della stima dei quantitativi in uso, delle modalità di utilizzo, dei tempi di esposizione, dell'etichettatura delle diversi prodotti in uso, dei sistemi di preparazione di miscele o soluzioni (sempre sotto cappa di aspirazione e sempre solo eseguite dal tecnico di laboratorio), delle modalità di conservazione e stoccaggio (in armadio a ventilazione forzata) e nel rispetto delle schede di sicurezza e dell'uso dei dispositivi di protezione individuali; per quanto fin qui esposto, si ritiene ragionevole considerare il rischio chimico per la salute come irrilevante.

### **12.1.6 VALUTAZIONE DEI RISCHI PER LA SICUREZZA**

Per quanto riguarda i prodotti in uso nei laboratori si è effettuata un'analisi secondo il modello movarisch come da allegato ed è emerso che il rischio chimico risulta basso per la sicurezza per molti prodotti. In alcuni casi è risultato moderato poichè si è supposto un eventuale contatto accidentale con gli operatori.

**Rischi Connessi:** Danni/disturbi all'apparato respiratorio e alla cute

**Lavoratori interessati:** Tutti

**Misure di prevenzione e protezione:** Valutare la possibilità di sostituire i prodotti più pericolosi per la salute e la sicurezza, attenersi a quanto riportato nelle schede di sicurezza e alle norme di sicurezza del laboratorio di chimica, utilizzare appositi Dispositivi di protezione per l'apparato respiratorio e per la cute, manutenzione periodica delle cappe di aspirazione degli armadi e delle cappe per le esperienze, attenersi alle norme di sicurezza per il laboratorio di chimica. leggere attentamente le etichette e le schede di sicurezza e seguire tutte le indicazioni di utilizzo; conservare i prodotti nei contenitori originali, per mantenere le informazioni riportate sull'etichetta (pittogrammi, frasi di rischio e frasi di sicurezza), non mescolare i prodotti tra di loro e seguire le indicazioni del produttore per quanto riguarda le diluizioni; stoccare i prodotti in modo adeguato, secondo quanto previsto dalle schede di sicurezza, in luoghi idonei, areati, lontani da fonti di calore e inaccessibili da parte degli studenti; durante l'utilizzo dei prodotti non fumare, non bere, non mangiare; lavarsi accuratamente le mani alla fine delle pulizie e cambiare gli indumenti se sporchi di sostanze chimiche; non spolverare o pulire i piani su cui sono conservate.

**Segnalazione:** È prevista un'attività di controllo del funzionamento delle cappe di aspirazione, degli armadi da parte del personale

## **VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA ESPOSIZIONE AD AGENTI BIOLOGICI**

Le attività svolte non prevedono un uso deliberato di agenti biologici, pertanto tale paragrafo ha come unico scopo quello di mostrare la valutazione del rischio infettivo svolta e considerabile parte integrante della valutazione dei rischi. Non sono presenti sistemi di aerazione forzata (impianto di riscaldamento e condizionamento ad aria) e tenuto conto della regolare igienizzazione e sanificazione dei luoghi di lavoro e dei servizi igienici, si ritiene ragionevole considerare il rischio biologico come assimilabile a quello presente in qualunque luogo ove vi sia affollamento di persone. Unica possibilità di contatto con agenti biologici sono le operazioni di primo soccorso in seguito a infortuni o malori; in questo caso il lavoratore è dotato dei DPI presenti nel pacchetto di medicazione in dotazione.

Non si rilevano rischi connessi a morsi da parte di animali; la possibilità di punture da parte di insetti non è superiore alla media dei normali ambienti di vita.

Per le lavoratrici gestanti si rileva il rischio di esposizione elevata ad agenti biologici (es. morbillo, rosolia ecc.) in grado di recare danno alla madre e al nascituro.

Prima di svolgere qualsiasi attività all'aperto si provvede a controllare che le aree siano prive di deiezioni animali, siringhe e in generale qualunque forma di rifiuto.

**Rischi Connessi:** Contaminazione microbica, da ferite, da contagio.

**Lavoratori interessati:** Tutti, Addetti primo soccorso, Lavoratrici gestanti

**Misure di prevenzione e protezione:** Informazione e formazione, utilizzo dei DPI in dotazione nella cassetta di primo soccorso. Verifica prima dell'utilizzo delle aree esterne.

**Segnalazione:**

## **STRESS LAVORO CORRELATO**

La prima valutazione del rischio è stata conclusa a Giugno 2011 con esito basso per tutti i gruppi omogenei. Il 14 giugno 2013 è stata ripetuta la valutazione del rischio con esito basso per tutti i gruppi omogenei, il 21 marzo 2016 la valutazione è stata ripetuta, evidenziando un livello di rischio medio globale. Nel caso in cui dovessero presentarsi situazioni che indichino la presenza di disagio

(i.e. assenteismo, conflitti interpersonali o ripetute lamentele da parte dei lavoratori in relazione all'organizzazione e alla gestione del lavoro), il Datore di Lavoro in accordo con il Medico Competente procederanno di concerto con il Servizio di Prevenzione e Protezione, sentito il parere del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, ad una analisi approfondita circa le cause scatenanti il fattore di rischio al fine di individuare la soluzione migliore per far fronte al problema. Ciò tenendo in considerazione il principio del Decreto Legislativo n. 81 del 2008 che richiama l'accordo Europeo del 2004 in cui viene ribadito che situazioni di stress lavoro-correlato vanno prevenute.

### **DIFFERENZE DI ETÀ**

Non si ravvisano problematiche connesse con le differenze di età e che possano avere relazione con i rischi presenti per la sicurezza. In generale, dalla Sorveglianza Sanitaria, non sono emersi casi tali per cui si richiedano interventi di prevenzione e protezione dei lavoratori in relazione a eventuali rischi connessi con le differenze di età e relativi a rischi per la salute.

### **DIFFERENZE DI GENERE**

Non sono presenti elementi che possano far pensare alla presenza di rischi connessi con la differenza di genere tra lavoratori e lavoratrici sia in relazione a quanto previsto dal D.Lgs 81/2008 che dal D.Lgs 151/2001

### **PROVENIENZA DA ALTRI PAESI**

Nell'Istituto non sono presenti lavoratori (personale docente e non docente) provenienti da altri paesi. Possono essere presenti allievi stranieri che però conoscono e parlano correttamente l'Italiano; qualora ciò non sia possibile, durante le attività di laboratorio, sono seguiti da personale docente o assistenti tecnici.

### **RISCHIO DI INCENDIO**

Per quanto riguarda la valutazione del rischio incendio, si fa riferimento a quanto presente nella relazione tecnica a corredo del procedimento necessario per l'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi a cura dell'ente proprietario dell'edificio (Provincia di Varese) ove oltre a essere riportati i requisiti minimi necessari alla prevenzione incendi dal punto di vista strutturale e impiantistico sono in generali riportati tutti gli elementi di cui al D.M. 26 Agosto 1992. E' stata effettuata comunque una valutazione del rischio incendio ed è risultata bassa.

### **Rischi Connessi: Incendio**

**Lavoratori interessati:** Tutti

**Misure di prevenzione e protezione:** Stoccare il materiale infiammabile in armadi diversi da quelli in cui sono stoccati i comburenti e lontano da sorgenti d'innesco. Lasciare libere le vie di esodo, controllare la funzionalità dell'impianto di rilevazione incendi.

In caso di pericolo grave ed immediato o a seguito dell'ordine impartito dagli addetti alla gestione delle emergenze, è previsto che ogni persona abbandoni nel più breve tempo possibile il luogo di lavoro raggiungendo il luogo sicuro, secondo quanto previsto dalle procedure di evacuazione. Il personale tutto deve segnalare:

- disporre i componenti elettrici in modo da consentire lo smaltimento di calore;
- evitare l'accumulo di polvere o sostanze infiammabili in prossimità di componenti elettrici;
- inserire le spine solamente in prese compatibili, completamente, in modo da garantire un contatto elettrico certo;
- porre attenzione a non piegare, schiacciare, tirare, tranciare cavi, prolunghe, spine, ecc.;
- ridurre al minimo indispensabile l'uso di organi di collegamento mobile, evitandone comunque l'uso "in cascata";
- verificare che la somma dei carichi alimentati sia inferiore alla potenza massima ammissibile dall'organo di collegamento mobile;

**Segnalazione:** È prevista un'attività di sorveglianza visiva avente come scopo il rispetto dell'ordine e della pulizia. Viene effettuato inoltre un controllo periodico sulle misure di sicurezza adottate. Il personale tutto deve segnalare:

- parti dell'impianto o degli apparecchi fissate male, danneggiate o difettose;
- componenti particolarmente caldi durante il funzionamento;
- componenti che producono scintille, archi elettrici (non confinati) o emettono fumo o odore di bruciato durante il funzionamento;
- casi di dispersione di corrente o scosse elettriche;
- frequenti guasti elettrici a impianti o apparecchiature;
- frequenti disturbi nell'alimentazione elettrica (abbassamenti di tensione, interruzioni alimentazione, ecc.);
- infiltrazioni d'acqua o gocciolamenti da tubazioni che interessano o possono interessare l'impianto, le apparecchiature o il materiale elettrico;
- materiale infiammabile in prossimità di componenti elettrici (quadri elettrici, prese, e interruttori, ecc.);
- accumulo di sporco e polvere in prossimità di componenti elettrici;
- aperture di ventilazione ostruite;

In tali casi i lavoratori devono:

- segnalare tempestivamente al servizio preposto, appositamente individuato dal datore di lavoro (può essere lo stesso DL), la situazione di maggior rischio.

## LAVORATRICI IN GRAVIDANZA

### PREMESSA

Il comma 1 dell'art. 28 prevede che il Datore di Lavoro proceda alla valutazione del rischio per la salute connesso allo stato di gravidanza.

Questo capitolo si inserisce all'interno della valutazione svolta dei rischi legati alla differenza di genere secondo quanto disposto dall'art. 1 del Titolo I del D. Lgs 81/2008, in particolare si riferisce alla possibilità che nell'Istituto siano presenti lavoratrici in stato di gravidanza. Con l'emanazione del Decreto Legislativo 26/03/2001 n. 151 è stato adottato il "Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità a norma dell'art. 15 della legge 8 marzo 2000 n. 53" che raccoglie e riordina il complesso delle disposizioni vigenti in materia nonché alcune norme della legge n. 903/77 in tema di parità di trattamento tra uomo e donna in materia di lavoro. Il Decreto 151/2001 disciplina i congedi, i riposi, permessi e la tutela delle lavoratrici e dei lavoratori connessi alla maternità e paternità di figli naturali, adottivi e in affidamento, imponendo il

divieto di adibire al lavoro le donne nei due mesi precedenti la data presunta del parto e nei tre mesi successivi. Inoltre prescrive misure per la tutela della sicurezza e della salute delle lavoratrici durante il periodo di gravidanza e fino a sette mesi di età del figlio, che hanno informato il datore di lavoro del proprio stato, conformemente alle disposizioni vigenti, fatto salvo quanto previsto dal comma 2 dell'articolo 8 della medesima disposizione legislativa. La tutela si applica, inoltre alle lavoratrici che hanno ricevuto bambini in adozione o in affidamento, fino al compimento dei sette mesi di età. Inoltre, il Datore di Lavoro, una volta informato dalla lavoratrice del proprio stato di gravidanza, procederà di concerto con il Medico Competente a verificare la compatibilità della gravidanza con la mansione svolta dalla lavoratrice, anche in considerazione della situazione individuale della donna. Il Datore di Lavoro adotterà le misure individuate affinché l'esposizione a rischi per la sicurezza e la salute della lavoratrice e del nascituro sia evitata, eventualmente modificando temporaneamente la mansione e/o l'orario di lavoro. Nel caso in cui per motivi organizzativi e/o logistici ciò non fosse possibile, il Datore di Lavoro disporrà, se possibile, il cambiamento di mansione, durante la gestazione e fino a sette mesi dopo il parto nel caso in cui l'Ispettorato del Lavoro accerti la pericolosità delle condizioni di lavoro o ambientali.

L'art. 7 del D.Lgs 151/2001 pone il divieto ad adibire le lavoratrici al trasporto e al sollevamento di pesi, nonché ai lavori pericolosi, faticosi ed insalubri. I lavori pericolosi, faticosi ed insalubri sono indicati dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 25 novembre 1976, n. 1026, riportato nell'allegato A del Decreto 151/2001. Il Ministro del lavoro e della previdenza sociale, di concerto con i Ministri della sanità e per la solidarietà sociale, sentite le parti sociali, provvede ad aggiornare l'elenco di cui all'allegato A. Inoltre, tra i lavori pericolosi, faticosi ed insalubri sono inclusi quelli che comportano il rischio di esposizione agli agenti ed alle condizioni di lavoro, indicati nell'elenco di cui all'allegato B. Nel caso in cui per ragioni di sicurezza e salute della lavoratrice, ella debba svolgere una mansione inferiore a quelle abituali conserva la retribuzione corrispondente alle mansioni precedentemente svolte, nonché la qualifica originale.

Nel caso invece in cui la lavoratrice sia adibita a mansioni equivalenti o superiori, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 13 della legge 20 maggio 1970, n. 300.

Qualora la lavoratrice non possa essere spostata ad altre mansioni, il servizio ispettivo del Ministero del lavoro, competente per territorio, può disporre l'interdizione dal lavoro per tutto il periodo di cui al presente Capo, in attuazione di quanto previsto all'articolo 17.

## **VALUTAZIONE DEL RISCHIO**

La valutazione del rischio deve prevedere un'analisi riguardante tutti gli aspetti che riguardano la mansione svolta dalla lavoratrice in stato di gravidanza per individuare eventuali fattori di rischio che possono manifestarsi in occasione dello stato di gravidanza e nel periodo di allattamento.

Conformemente a quanto prescritto dalla direttiva 92/85/CEE, e alle linee guida emanate dall'Unione europea in materia la valutazione comprende tre fasi:

1. Individuazione delle mansioni svolte da donne nell'Istituto in relazione a quelle determinate nel documento di valutazione dei rischi generale;
2. Verifica della presenza, nel ciclo produttivo aziendale, di agenti, processi e lavori vietati alle lavoratrici in stato di gravidanza o puerpere. In generale, la valutazione del rischio può indicare che una sostanza, un agente o un processo lavorativo sul posto di lavoro sono suscettibili di danneggiare la salute o la sicurezza delle lavoratrici gestanti o puerpere o dei loro bambini. Bisogna tener presente che i rischi possono essere diversi a seconda che le lavoratrici siano gestanti, puerpere o stiano allattando.
3. Elaborazione di misure di prevenzione e protezione aziendali predisposte e individuazione di

eventuali lavorazioni vietate alle lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento.

## ESITO DELLA VALUTAZIONE

Attualmente nell'Istituto sono presenti lavoratrici in qualità di:

- Docenti;
- Personale tecnico;
- Collaboratori scolastici;
- Allieve quando equiparate a lavoratrici.

Per quanto riguarda le mansioni di sopra riportate non vi sono particolari problematiche per la salute tali per cui debba essere necessaria l'astensione dal lavoro; i rischi sono stati valutati e l'esito è riportato di seguito. Si ricorda che ogni caso sarà oggetto di valutazione specifica da parte del Datore di Lavoro, del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, del Medico Competente informandone il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza. Per tali ragioni è necessario, oltre che obbligatorio per legge, che la lavoratrice informi il Datore di Lavoro del proprio stato di gravidanza non appena ne venga a conoscenza.

Docenti		
Attività	Fattori di rischio	Interventi prevenzione e protezione
Recupero di materiali / documenti posti su scaffali e/o armadi	Caduta	Divieto di utilizzare scale o altri dispositivi per raggiungere posizioni in altezza; Formazione e Informazione
Svolgimento della propria mansione	Posture fisse in piedi	Alternanza della posizione seduta/in piedi; Formazione e Informazione
Lavoro a VDT	Posture fisse sedute	Alternanza della posizione seduta con altra meno costrittiva; Formazione e Informazione

Personale tecnico		
Attività	Fattori di rischio	Interventi prevenzione e protezione
Spostamento, sollevamento di scatole contenenti prodotti e di documenti	Movimentazione manuale dei carichi	Sarà evitata la movimentazione dei carichi superiore a 3 Kg; Formazione e Informazione
Recupero di materiali / documenti posti su scaffali e/o armadi	Caduta	Divieto di utilizzare scale per raggiungere posizioni in altezza; Formazione e Informazione
Lavoro a VDT eventuale	Posture fisse	Alternanza della posizione seduta con altra meno costrittiva; Valutare con il Medico Competente di modificare la durata/ frequenza delle pause per il recupero fisiologico; Formazione e Informazione

<b>Collaboratori scolastici</b>		
<b>Attività</b>	<b>Fattori di rischio</b>	<b>Interventi prevenzione e protezione</b>
Spostamento, sollevamento di scatole contenenti prodotti e di documenti	Movimentazione manuale dei carichi	Sarà evitata la movimentazione dei carichi superiore a 3 Kg; Formazione e Informazione
Recupero di materiali / documenti posti su scaffali e/o armadi	Caduta	Divieto di utilizzare scale per raggiungere posizioni in altezza; Formazione e Informazione
Svolgimento della propria mansione	Posture fisse	Alternanza della posizione seduta/in piedi; Valutare con il Medico Competente di modificare la durata/ frequenza delle pause per il recupero fisiologico; Formazione e Informazione

<b>Allieve</b>		
<b>Attività</b>	<b>Fattori di rischio</b>	<b>Interventi prevenzione e protezione</b>
Svolgimento delle attività curricolari d'aula/laboratorio	Posture fisse	Alternanza della posizione seduta/in piedi; informazione e formazione; valutazione specifica con il Medico Competente per un accesso sicuro ai diversi laboratori
Svolgimento delle attività pratiche di Educazione Fisica	Caduta, scivolamento, urto, compressioni	Evitare di eseguire le operazioni che possono comportare i fattori di rischio; valutare insieme al Medico Competente l'opportunità di eseguire esercizi alternativi; informazione e formazione.

## **PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEGLI INTERVENTI**

Il programma di attuazione delle misure di prevenzione e protezione è mirato ad un complesso che integra in modo coerente aspetti tecnici, produttivi ed organizzativi dell'azienda nonché l'influenza dei fattori dell'ambiente di lavoro.

Tale attuazione segue:

- la programmazione dei provvedimenti prevista dalle normative;
- la programmazione secondo criteri che derivano da una stima del rischio, secondo le norme di buona tecnica ed anche in relazione alle esperienze maturate.

Gli interventi che devono essere effettuati periodicamente sono:

- Formazione e informazione di tutti i lavoratori (allievi esclusi poiché in ogni laboratorio esiste un regolamento e formazione ed informazione sono a cura del personale docente e del



- personale tecnico), in particolare dei neoassunti ad inizio di ogni anno scolastico;
- Effettuazione di due prove di emergenza e di evacuazione annuali;
- Comunicazioni delle carenze e delle problematiche strutturali e impiantistiche riscontrate all'amministrazione competente (Provincia di Varese).

Il responsabile dell'attuazione del programma di interventi è da individuarsi nella persona del **Datore di Lavoro**, Prof. Fabio Giovanetti per quanto di competenza.

Inoltre, si vuole evidenziare come, in accordo a quanto previsto dal D.Lgs 81/2008, gli obblighi che ricadono sul Dirigente Scolastico hanno il limite, per quanto attiene a struttura, impianti e manutenzione, del potere decisionale e di spesa in capo all'amministrazione proprietaria dell'Edificio scolastico, ovvero nel presente caso, alla Provincia di Varese. Per tali ragioni e come specificato nell'art. 18 comma 3, gli obblighi previsti per il Dirigente Scolastico si intendono assolti con la richiesta del loro adempimento da parte dell'amministrazione competente ovvero da chi ne ha l'obbligo giuridico. Il Datore di Lavoro, per quanto di competenza, si adopera affinché le mancanze non costituiscano fonte di rischio per l'utenza e i lavoratori.

Per tali ragioni il presente Documento è corredato da una serie di relazioni di sopralluogo che regolarmente sono inviate all'amministrazione competente e riguardanti carenze visibilmente riscontrate.

## **PROGRAMMA DI CONTROLLO**

Il programma di controllo dell'attuazione delle misure di protezione e prevenzione, è organizzato in modo da permettere periodiche verifiche al fine di controllare la rispondenza alla tempistica e la conformità a quanto programmato oltre che l'efficienza delle misure di sicurezza poste in atto. Tale controllo viene fissato al termine dei sei mesi per gli interventi più urgenti per l'attuazione delle misure programmate e affidato al Servizio di Prevenzione e Protezione.

## **GESTIONE DELLA SICUREZZA**

Il Servizio di prevenzione e protezione nelle persone del suo Responsabile, **Prof. Ing. Rocco Antonio Mancuso** e dei suoi Addetti, **Prof.ssa Maria Pasqualina Comeglio (sede di Via Cervinia)**, si interfacciano con le varie funzioni dell'Istituto, in modo da progettare "un lavoro sicuro". Data la dimensione dell'Istituto, l'interazione con le altre figure della sicurezza avviene tramite colloqui orali e almeno una volta l'anno viene svolta la riunione periodica ai sensi dell'art. 35 del D.Lgs 81/2008. Il verbale della riunione è custodito nell'Istituto.

ALLEGATO II

RISCHI PER MANSIONE  
DOCENTI

## *MANSIONE: DOCENTE*

Le attività svolte riguardano l'insegnamento di materie di classi diverse sia attraverso lezioni in aula che in laboratorio.

I rischi presi in esame sono:

1. Luoghi di lavoro;
2. Elettrocuzione;
3. Microclima;
4. Videoterminale (occasionale);
5. Chimico (per docenti di chimica);
6. MMC (per docenti palestra).

Non si rilevano rischi per la salute per cui deve essere attivata una Sorveglianza Sanitaria e i lavoratori seguiranno programmi di informazione e formazione come previsto dal D.lgs 81/2008.

Operazione	Circola per i luoghi di lavoro interni ed esterni	P	M	R
Fattori di rischio	Caduta, scivolamento, urto	1	2	2
Cause	Mancanza di attenzione			
Effetti	Traumi			
Priorità interventi				
Misure di prevenzione e protezione	Mantenere sempre libere e in buono stato le vie di circolazione e di passaggio; procedere con la pulizia delle aree di pedaggio esterne, evidenziare eventuali avvallamenti e zone bagnate. Indossare scarpe piane con tacco largo non superiore a 6 cm. Il sistema di sicurezza scolastico prevede la regolare pulizia della pavimentazione dei locali e l'immediata bonifica di sostanze spante a terra. Il sistema di sicurezza scolastico prevede, per gli addetti il rispetto delle normali regole di prudenza che evidenziano la necessità di non correre o di attuare comportamenti pericolosi. I gradini sono dotati di strisce antiscivolo il cui stato viene periodicamente controllato dal personale addetto.			
Informazione	Segnalare al servizio di prevenzione e protezione eventuali avvallamenti/ostacoli, intralci presenti lungo le vie di circolazione			
Sorveglianza	È prevista un'attività di sorveglianza visiva periodica della pavimentazione, allo scopo di verificare la presenza di eventuali sostanze spante a terra. È previsto un monitoraggio periodico delle scale fisse presenti nell'edificio. In particolare viene verificato lo stato di mantenimento delle strisce antiscivolo installate sui gradini e lo stato di ancoraggio del corrimano con interventi di manutenzione tempestivi all'occorrenza.			
Responsabile attuazione	Datore di Lavoro - Provincia			

Operazione	Avvia/utilizza le attrezzature connesse con la rete elettrica	P	M	R
Fattori di rischio	Elettrocuzione	2	4	8
Cause	Guasto dell'impianto elettrico/dell'attrezzatura			
Effetti	Folgorazione da elettrocuzione			
Priorità interventi				
Misure di prevenzione e protezione	Manutenzione periodica dell'impianto elettrico e delle attrezzature. Rispettare le potenze massime delle prese e delle ciabatte. Montaggio e testing di circuiti elettronici dovranno svolgersi su banchi muniti di interruttori differenziali da 30mA. Attenersi alle misure di prevenzione e protezione dei rischi elettrici ed incendio.			
Informazione	Segnalare al servizio di prevenzione e protezione eventuali malfunzionamenti che si rilevano durante l'attività lavorativa			
Sorveglianza	È prevista un'attività di sorveglianza visiva periodica da parte di tutto il personale scolastico che è tenuto a segnalare eventuali anomalie che si rilevano durante l'attività lavorativa			
Responsabile attuazione	di Lavoro - Provincia			

Operazione	Utilizza le attrezzature	P	M	R
Fattori di rischio	Contusione, taglio, bruciature	2	4	8
Cause	Mancanza di attenzione			
Effetti	Traumi			
Priorità interventi				
Misure di prevenzione e protezione	Manutenzione delle attrezzature. Indossare i DPI previsti (Occhiali di protezione durante l'utilizzo dei trapani). Aprire le finestre durante le operazioni di saldatura			
Informazione	Segnalare al servizio di prevenzione e protezione eventuali malfunzionamenti che si rilevano durante l'attività lavorativa.			
Sorveglianza	È prevista un'attività di sorveglianza visiva periodica da parte di tutto il personale scolastico che è tenuto a segnalare eventuali anomalie che si rilevano durante l'attività lavorativa			
Responsabile attuazione	Datore di Lavoro - Provincia			

Operazione	Svolge la propria attività	P	M	R
Fattori di rischio	Microclima sfavorevole/inquinamento indoor	2	1	2
Cause	Ricircolo non sufficiente - Impianto di riscaldamento guasto			
Effetti	all'apparato respiratorio/nervoso			
Priorità interventi				
Misure di prevenzione e protezione	Manutenzione dell'impianto di riscaldamento. Procedere all'apertura delle finestre per brevi periodi di tempo al fine di garantire i ricambi d'aria			
Informazione	Segnalare al servizio di prevenzione e protezione eventuali malfunzionamenti che si rilevano durante l'attività lavorativa.			
Sorveglianza	È prevista un'attività di sorveglianza visiva periodica da parte di tutto il personale scolastico che è tenuto a segnalare eventuali anomalie che si rilevano durante l'attività lavorativa.			
Responsabile attuazione	Datore di Lavoro - Provincia			

Operazione	Svolge la propria attività utilizzando il VDT	P	M	R
<b>Fattori di rischio</b>	Affaticamento visivo, affaticamento fisico, affaticamento mentale	1	1	1
<b>Cause</b>	Illuminazione non idonea - riflessi/zone d'ombra sullo schermo, Disposizione del piano di lavoro e della seduta non idonei - Posture fisse incongrue - la posizione viene regolarmente cambiata per il cambio ora			
<b>Effetti</b>	Disturbi oculo visivi, Disturbi muscolo – scheletrici, Disturbi al sistema nervoso			
<b>Priorità interventi</b>				
<b>Misure di prevenzione e protezione</b>	Garantire sempre un'adeguata illuminazione naturale e artificiale cercando di disporre i piani di lavoro in posizione ortogonale rispetto alle finestre			
<b>Informazione</b>	Segnalare al servizio di prevenzione e protezione eventuali problematiche che si rilevano durante l'attività lavorativa.			
<b>Sorveglianza</b>	È prevista un'attività di sorveglianza visiva periodica da parte di tutto il personale scolastico che è tenuto a segnalare eventuali anomalie che si rilevano durante l'attività lavorativa.			
<b>Responsabile attuazione</b>	di Lavoro – Provincia			

Operazione	Effettua la propria attività utilizzando agenti chimici pericolosi	P	M	R
<b>Fattori di rischio</b>	Chimico	1	2	2
<b>Cause</b>	Tipologia di lavoro			
<b>Effetti</b>	Danni/disturbi all'apparato respiratorio e alla cute			
<b>Priorità interventi</b>				
<b>Misure di prevenzione e protezione</b>	Valutare la possibilità di sostituire i prodotti pericolosi per la salute con altri non pericolosi o che lo sono meno; Manutenzione periodica delle cappe di aspirazione degli armadi e delle cappe per le esperienze. Attenersi a quanto riportato nelle schede di sicurezza, indossare i DPI messi a disposizione. Attenersi alle norme di sicurezza per il laboratorio di chimica			
<b>Informazione</b>	Segnalare al servizio di prevenzione e protezione eventuali problematiche che si rilevano durante l'attività lavorativa.			
<b>Sorveglianza</b>	È prevista un'attività di sorveglianza visiva da parte del personale, in particolare del laboratorio di chimica, sul funzionamento degli armadi e delle cappe di aspirazione.			
<b>Responsabile attuazione</b>	Datore di Lavoro – Provincia			

Operazione	Utilizzo agenti corrosivi - fiamma becco Bunsen	P	M	R
Fattori di rischio	Ustione	1	3	3
Cause	Mancanza di attenzione - sversamenti accidentali			
Effetti	Traumi alle mani			
<b>Priorità interventi</b>				
Misure di prevenzione e protezione	Indossare i DPI messi a disposizione, attenersi a quanto riportato nelle schede di sicurezza e alle norme di sicurezza del laboratorio di chimica, utilizzare appositi Dispositivi di protezione delle mani quando si effettuano le diluizioni dei prodotti corrosivi a pH estremi			
Informazione	Segnalare al servizio di prevenzione e protezione eventuali problematiche che si rilevano durante l'attività lavorativa.			
Sorveglianza	È prevista un'attività di sorveglianza visiva da parte del personale, in particolare del laboratorio di chimica, sull'utilizzo dei DPI.			
Responsabile attuazione	Datore di Lavoro – Provincia			

Operazione	Movimenta gli attrezzi ginnici	P	M	R
Fattori di rischio	Movimentazione carichi (la movimentazione è sporadica e il peso di norma non supera mai i 15 kg - in tale caso il docente si fa aiutare da uno o più allievi)	1	2	2
Cause	Mancanza di attenzione - modalità di movimentazione non idonea			
Effetti	Disturbi al rachide			
<b>Priorità interventi</b>				
Misure di prevenzione e protezione	Attendersi alle modalità di movimentazione manuale dei carichi. Non sollevare carichi superiori a 25 Kg per gli uomini e 20 Kg per le donne, per età comprese tra 18 e 50 anni e 20 Kg e 15Kg per uomini e donne per età superiori a 50 anni, utilizzare scale di sicurezza. Utilizzare carrelli per il trasposto di materiale pesante ed essere sempre almeno in due.			
Informazione	Segnalare al servizio di prevenzione e protezione eventuali problematiche che si rilevano durante l'attività lavorativa.			
Sorveglianza	È prevista un'attività di sorveglianza visiva da parte del personale, in particolare del laboratorio di chimica, sull'utilizzo dei DPI.			
Responsabile attuazione	Datore di Lavoro – Provincia			

ALLEGATO II

RISCHI PER MANSIONE  
ALLIEVI



## *MANSIONE: ALLIEVI*

Gli allievi sono considerati lavoratori e quindi oggetto di specifiche valutazioni del rischio quando effettuano didattiche in laboratorio ovvero nei momenti di alternanza scuola lavoro.

Per quanto riguarda le attività effettuate in laboratorio queste variano a seconda del percorso di studio scelto e quindi a seconda dei laboratori che vengono frequentati.

I rischi presi in esame sono:

1. Luoghi di lavoro;
2. Elettrocuzione;
3. Microclima;
4. Videoterminale (occasionale);
5. Chimico;
6. Ustione;
7. Meccanico di urto e taglio.

Gli allievi non sono esposti a rischi per la salute tali da rendere necessaria l'attivazione della Sorveglianza Sanitaria.

Tutti gli allievi seguono programmi di informazione e formazione specifici per le attività effettuati nei diversi laboratori come previsto dal D.lgs 81/2008.

Operazione	Circola per i luoghi di lavoro interni ed esterni	P	M	R
Fattori di rischio	Caduta, scivolamento, urto	1	3	3
Cause	Mancanza di attenzione			
Effetti	Traumi			
Priorità interventi				
Misure di prevenzione e protezione	Mantenere sempre libere e in buono stato le vie di circolazione e di passaggio; procedere con la pulizia delle aree di pedaggio interne ed esterne, evidenziare eventuali avvallamenti e le zone scivolose e bagnate con apposita segnaletica. Rimuovere da terra qualsiasi materiale che possa costituire intralcio per la circolazione. Rispetto delle normali regole di prudenza che evidenziano la necessità di non correre o di attuare comportamenti pericolosi			
Informazione	Segnalare al servizio di prevenzione e protezione eventuali avvallamenti/ostacoli, intralci presenti lungo le vie di circolazione			
Sorveglianza	È prevista un'attività di sorveglianza visiva periodica della pavimentazione, allo scopo di verificare la presenza di eventuali sostanze spante a terra. È previsto un monitoraggio periodico delle scale fisse presenti nell'edificio. In particolare viene verificato lo stato di mantenimento delle strisce antiscivolo installate sui gradini e lo stato di ancoraggio del corrimano con interventi di manutenzione tempestivi all'occorrenza. Tutto il personale scolastico è tenuto a segnalare eventuali anomalie che si rilevano durante l'attività lavorativa			
Responsabile attuazione	Datore di Lavoro – Provincia			

Operazione	Avvia/utilizza le attrezzature connesse con la rete elettrica	P	M	R
Fattori di rischio	Elettrocuzione	2	4	8
Cause	Guasto dell'impianto elettrico/dell'attrezzatura			
Effetti	Folgorazione da elettrocuzione			
Priorità interventi				
Misure di prevenzione e protezione	Manutenzione periodica dell'impianto elettrico e delle attrezzature. Rispettare le potenze massime delle prese e delle ciabatte. Montaggio e testing di circuiti elettronici dovranno svolgersi su banchi muniti di interruttori differenziali da 30mA. Attenersi alle raccomandazioni riportate nelle misure di prevenzione e protezione del rischio elettrico ed incendio			
Informazione	Segnalare al servizio di prevenzione e protezione eventuali malfunzionamenti che si rilevano durante l'attività lavorativa			
Sorveglianza	È prevista un'attività di sorveglianza visiva periodica da parte di tutto il personale scolastico che è tenuto a segnalare eventuali anomalie che si rilevano durante l'attività lavorativa			
Responsabile attuazione	Datore di Lavoro - Provincia			

<b>Operazione</b>	<b>Utilizza le attrezzature</b>	<b>P</b>	<b>M</b>	<b>R</b>
<b>Fattori di rischio</b>	Contusione, taglio, bruciature	<b>2</b>	<b>4</b>	<b>8</b>
<b>Cause</b>	Mancanza di attenzione			
<b>Effetti</b>	Traumi			
<b>Priorità interventi</b>				
<b>Misure di prevenzione e protezione</b>	Manutenzione delle attrezzature. Indossare i DPI previsti (Occhiali di protezione durante l'utilizzo dei trapani). Aprire le finestre durante le operazioni di saldatura			
<b>Informazione</b>	Segnalare al servizio di prevenzione e protezione eventuali malfunzionamenti che si rilevano durante l'attività lavorativa.			
<b>Sorveglianza</b>	È prevista un'attività di sorveglianza visiva periodica da parte di tutto il personale scolastico che è tenuto a segnalare eventuali anomalie che si rilevano durante l'attività lavorativa			
<b>Responsabile attuazione</b>	Datore di Lavoro - Provincia			

<b>Operazione</b>	<b>Svolge la propria attività</b>	<b>P</b>	<b>M</b>	<b>R</b>
<b>Fattori di rischio</b>	Microclima sfavorevole/inquinamento indoor	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>2</b>
<b>Cause</b>	Ricircolo non sufficiente - Impianto di riscaldamento guasto			
<b>Effetti</b>	Disturbi all'apparato respiratorio/nervoso			
<b>Priorità interventi</b>				
<b>Misure di prevenzione e protezione</b>	Manutenzione dell'impianto di riscaldamento. Procedere all'apertura delle finestre per brevi periodi di tempo al fine di garantire i ricambi d'aria			
<b>Informazione</b>	Segnalare al servizio di prevenzione e protezione eventuali malfunzionamenti che si rilevano durante l'attività lavorativa.			
<b>Sorveglianza</b>	È prevista un'attività di sorveglianza visiva periodica da parte di tutto il personale scolastico che è tenuto a segnalare eventuali anomalie che si rilevano durante l'attività lavorativa.			
<b>Responsabile attuazione</b>	Datore di Lavoro - Provincia			

Operazione	Svolge la propria attività utilizzando il VDT	P	M	R
Fattori di rischio	Affaticamento visivo, affaticamento fisico, affaticamento mentale	1	1	1
Cause	Illuminazione non idonea - riflessi/zone d'ombra sullo schermo, Disposizione del piano di lavoro e della seduta non idonei - Posture fisse incongrue - la posizione viene regolarmente cambiata per il cambio ora			
Effetti	Disturbi oculo visivi, Disturbi muscolo – scheletrici, Disturbi al sistema nervoso			
<b>Priorità interventi</b>				
Misure di prevenzione e protezione	Garantire sempre un'adeguata illuminazione naturale e artificiale cercando di disporre i piani di lavoro in posizione ortogonale rispetto alle finestre			
Informazione	Segnalare al servizio di prevenzione e protezione eventuali problematiche che si rilevano durante l'attività lavorativa.			
Sorveglianza	È prevista un'attività di sorveglianza visiva periodica da parte di tutto il personale scolastico che è tenuto a segnalare eventuali anomalie che si rilevano durante l'attività lavorativa.			
Responsabile attuazione	Datore di Lavoro – Provincia			

Operazione	Effettua la propria attività utilizzando agenti chimici pericolosi	P	M	R
Fattori di rischio	Chimico	1	2	2
Cause	Tipologia di lavoro			
Effetti	Danni/disturbi all'apparato respiratorio e alla cute			
<b>Priorità interventi</b>				
Misure di prevenzione e protezione	Valutare la possibilità di sostituire i prodotti pericolosi per la salute con altri non pericolosi o che lo sono meno; Manutenzione periodica delle cappe di aspirazione degli armadi e delle cappe per le esperienze. Attenersi a quanto riportato nelle schede di sicurezza, indossare i DPI messi a disposizione. Attenersi alle norme di sicurezza per il laboratorio di chimica			
Informazione	Segnalare al servizio di prevenzione e protezione eventuali problematiche che si rilevano durante l'attività lavorativa.			
Sorveglianza	È prevista un'attività di sorveglianza visiva da parte del personale, in particolare del laboratorio di chimica, sul funzionamento degli armadi e delle cappe di aspirazione.			
Responsabile attuazione	Datore di Lavoro – Provincia			

Operazione	Movimenta gli attrezzi ginnici	P	M	R
Fattori di rischio	Movimentazione carichi (la movimentazione è sporadica e il peso di norma non supera mai i 15 kg )	1	2	2
Cause	Mancanza di attenzione - modalità di movimentazione non idonea			
Effetti	Disturbi al rachide			
<b>Priorità interventi</b>				
Misure di prevenzione e protezione	Attenersi alle modalità di movimentazione manuale dei carichi. Non sollevare carichi superiori a 20 Kg e 15Kg per uomini e donne. Utilizzare carrelli per il trasposto di materiale pesante ed essere sempre almeno in due.			
Informazione	Segnalare al servizio di prevenzione e protezione eventuali problematiche che si rilevano durante l'attività lavorativa.			
Sorveglianza	È prevista un'attività di sorveglianza visiva da parte del personale, in particolare del laboratorio di chimica, sull'utilizzo dei DPI.			
Responsabile attuazione	Datore di Lavoro – Provincia			

Operazione	Utilizzo delle attrezzature per lo svolgimento delle esercitazioni	P	M	R
Fattori di rischio	Taglio – urto	1	2	2
Cause	Mancanza di attenzione			
Effetti				
<b>Priorità interventi</b>				
Misure di prevenzione e protezione	Mantenere in efficienza le attrezzature in uso. Durante l'uso di giraviti/forbici bisogna utilizzare una sola mano per l'impugnatura dell'attrezzatura e mettere l'altra lontano dalla punta del giravite/forbice.			
Informazione	Segnalare al servizio di prevenzione e protezione eventuali problematiche che si rilevano durante l'attività lavorativa.			
Sorveglianza	È prevista un'attività di sorveglianza visiva da parte del personale,			
Responsabile attuazione	Datore di Lavoro – Provincia			

## ALLEGATO II

### RISCHI PER MANSIONE ASSISTENTI TECNICI

### *MANSIONE: ASSISTENTI TECNICI*

Le attività svolte prevedono la conduzione tecnica dei laboratori garantendone l'efficienza e la funzionalità.

Provvedono alla preparazione del materiale e degli strumenti per le esperienze didattiche e per le esercitazioni pratiche garantendo l'assistenza tecnica durante lo svolgimento delle stesse.

Provvedono inoltre al riordino e alla conservazione del materiale e delle attrezzature tecniche garantendo la verifica e l'approvvigionamento periodico del materiale.

I rischi presi in considerazione per tale mansione sono:

1. Luoghi di lavoro;
2. Elettrocuzione;
3. Microclima;
4. Posture fisse in piedi;
5. VDT (per assistenti dei laboratori con VDT) inferiore a 20 ore settimanali;
6. Chimico (assistente lab. fisica e chimica);
7. Ustione (assistente lab. fisica e chimica);
8. Meccanico di taglio e urto (assistente laboratorio fisica e chimica);
9. MMC (Carichi leggeri).

I lavoratori non hanno rischi per la salute tali da attivare una sorveglianza sanitaria e seguiranno i programmi di informazione e formazione previsti dal D.Lgs 81/2008.

<b>Operazione</b>	Circola per i luoghi di lavoro interni ed esterni	<b>P</b>	<b>M</b>	<b>R</b>
<b>Fattori di rischio</b>	Caduta, scivolamento, urto	1	3	3
<b>Cause</b>	Mancanza di attenzione			
<b>Effetti</b>	Traumi			
<b>Priorità interventi</b>				
<b>Misure di prevenzione e protezione</b>	Mantenere sempre libere e in buono stato le vie di circolazione e di passaggio; procedere con la pulizia delle aree di pedaggio interne ed esterne, evidenziare eventuali avvallamenti e le zone scivolose e bagnate con apposita segnaletica. Rimuovere da terra qualsiasi materiale che possa costituire intralcio per la circolazione			
<b>Informazione</b>	Segnalare al servizio di prevenzione e protezione eventuali avvallamenti/ostacoli, intralci presenti lungo le vie di circolazione			
<b>Sorveglianza</b>	È prevista un'attività di sorveglianza visiva periodica della pavimentazione, allo scopo di verificare la presenza di eventuali sostanze spante a terra. È previsto un monitoraggio periodico delle scale fisse presenti nell'edificio. In particolare viene verificato lo stato di mantenimento delle strisce antiscivolo installate sui gradini e lo stato di ancoraggio del corrimano con interventi di manutenzione tempestivi all'occorrenza.			
<b>Responsabile attuazione</b>	Datore di Lavoro – Provincia			

<b>Operazione</b>	<b>Avvia/utilizza le attrezzature connesse con la rete elettrica</b>	<b>P</b>	<b>M</b>	<b>R</b>
<b>Fattori di rischio</b>	Elettrocuzione	2	4	8
<b>Cause</b>	Guasto dell'impianto elettrico/dell'attrezzatura			
<b>Effetti</b>	Folgorazione da elettrocuzione			
<b>Priorità interventi</b>				
<b>Misure di prevenzione e protezione</b>	Manutenzione periodica dell'impianto elettrico e delle attrezzature. Non schiacciare prese o fili elettrici piegandoli oltre modo. Non sovraccaricare prese e ciabatte oltre il limite della potenza della presa o della ciabatta. Attenersi alle misure di prevenzione e protezione del rischio elettrico ed incendio			
<b>Informazione</b>	Informare il servizio di prevenzione e protezione nel caso si vedano cavi scoperti o danneggiati, cavi schiacciati da mobili, zaini o da qualsiasi oggetto			
<b>Sorveglianza</b>	È prevista un'attività di sorveglianza visiva periodica da parte di tutto il personale scolastico che è tenuto a segnalare eventuali anomalie che si rilevano durante l'attività lavorativa			
<b>Responsabile attuazione</b>	Datore di Lavoro – Provincia			



Operazione	Svolge la propria attività	P	M	R
<b>Fattori di rischio</b>	Microclima sfavorevole/inquinamento indoor	2	1	2
<b>Cause</b>	Ricircolo non sufficiente - Impianto di riscaldamento guasto			
<b>Effetti</b>	Disturbi all'apparato respiratorio/nervoso			
Priorità interventi				
<b>Misure di prevenzione e protezione</b>	Manutenzione dell'impianto di riscaldamento. Procedere all'apertura delle finestre per brevi periodi di tempo al fine di garantire i ricambi d'aria			
<b>Informazione</b>	Segnalare al servizio di prevenzione e protezione eventuali malfunzionamenti che si rilevano durante l'attività lavorativa.			
<b>Sorveglianza</b>	È prevista un'attività di sorveglianza visiva periodica da parte di tutto il personale scolastico che è tenuto a segnalare eventuali anomalie che si rilevano durante l'attività lavorativa.			
<b>Responsabile attuazione</b>	Datore di Lavoro - Provincia			

Operazione	Svolge la propria attività utilizzando il VDT	P	M	R
<b>Fattori di rischio</b>	Affaticamento visivo, affaticamento fisico, affaticamento mentale	1	1	1
<b>Cause</b>	Illuminazione non idonea - riflessi/zone d'ombra sullo schermo, Disposizione del piano di lavoro e della seduta non idonei - Posture fisse incongrue - la posizione viene regolarmente cambiata per il cambio ora			
<b>Effetti</b>	Disturbi oculo visivi, Disturbi muscolo – scheletrici, Disturbi al sistema nervoso			
Priorità interventi				
<b>Misure di prevenzione e protezione</b>	Garantire sempre un'adeguata illuminazione naturale e artificiale cercando di disporre i piani di lavoro in posizione ortogonale rispetto alle finestre			
<b>Informazione</b>	Segnalare al servizio di prevenzione e protezione eventuali problematiche che si rilevano durante l'attività lavorativa.			
<b>Sorveglianza</b>	È prevista un'attività di sorveglianza visiva periodica da parte di tutto il personale scolastico che è tenuto a segnalare eventuali anomalie che si rilevano durante l'attività lavorativa.			
<b>Responsabile attuazione</b>	Datore di Lavoro – Provincia			

<b>Operazione</b>	<b>Effettua la propria attività utilizzando agenti chimici pericolosi</b>	<b>P</b>	<b>M</b>	<b>R</b>
<b>Fattori di rischio</b>	Chimico	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<b>Cause</b>	Tipologia di lavoro			
<b>Effetti</b>	Danni/disturbi all'apparato respiratorio e alla cute			
<b>Priorità interventi</b>				
<b>Misure di prevenzione e protezione</b>	Valutare la possibilità di sostituire i prodotti pericolosi per la salute con altri non pericolosi o che lo sono meno; Manutenzione periodica delle cappe di aspirazione degli armadi e delle cappe per le esperienze. Attenersi a quanto riportato nelle schede di sicurezza, indossare i DPI messi a disposizione. Attenersi alle norme di sicurezza per il laboratorio di chimica			
<b>Informazione</b>	Segnalare al servizio di prevenzione e protezione eventuali problematiche che si rilevano durante l'attività lavorativa.			
<b>Sorveglianza</b>	È prevista un'attività di sorveglianza visiva da parte del personale, in particolare del laboratorio di chimica, sul funzionamento degli armadi e delle cappe di aspirazione.			
<b>Responsabile attuazione</b>	Datore di Lavoro – Provincia			

<b>Operazione</b>	<b>o agenti corrosivi - fiamma becco Bunsen</b>	<b>P</b>	<b>M</b>	<b>R</b>
<b>Fattori di rischio</b>	e	<b>1</b>	<b>3</b>	<b>3</b>
<b>Cause</b>	nza di attenzione - sversamenti accidentali			
<b>Effetti</b>	alle mani			
<b>Priorità interventi</b>				
<b>Misure di prevenzione e protezione</b>	Indossare i DPI messi a disposizione, attenersi a quanto riportato nelle schede di sicurezza e alle norme di sicurezza del laboratorio di chimica, utilizzare appositi Dispositivi di protezione delle mani quando si effettuano le diluizioni dei prodotti corrosivi a pH estremi			
<b>Informazione</b>	Segnalare al servizio di prevenzione e protezione eventuali problematiche che si rilevano durante l'attività lavorativa.			
<b>Sorveglianza</b>	È prevista un'attività di sorveglianza visiva da parte del personale, in particolare del laboratorio di chimica, sull'utilizzo dei DPI.			
<b>Responsabile attuazione</b>	Datore di Lavoro			

<b>Operazione</b>	<b>Utilizza le attrezzature</b>	<b>P</b>	<b>M</b>	<b>R</b>
<b>Fattori di rischio</b>	Contusione, taglio, urto	<b>1</b>	<b>3</b>	<b>3</b>
<b>Cause</b>	Mancanza di attenzione			
<b>Effetti</b>	Traumi			
<b>Priorità interventi</b>				
<b>Misure di prevenzione e protezione</b>	Manutenzione delle attrezzature. Indossare i DPI previsti (Occhiali di protezione durante l'utilizzo dei trapani). Aprire le finestre durante le operazioni di saldatura. Durante l'uso di giraviti/forbici bisogna utilizzare una sola mano per l'impugnatura dell'attrezzatura e mettere l'altra lontano dalla punta del giravite/forbice.			
<b>Informazione</b>	Segnalare al servizio di prevenzione e protezione eventuali malfunzionamenti che si rilevano durante l'attività lavorativa.			
<b>Sorveglianza</b>	È prevista un'attività di sorveglianza visiva periodica da parte di tutto il personale scolastico che è tenuto a segnalare eventuali anomalie che si rilevano durante l'attività lavorativa			
<b>Responsabile attuazione</b>	Datore di Lavoro			

<b>Operazione</b>	<b>Preleva / deposita carichi/documenti dagli armadi/scaffali</b>	<b>P</b>	<b>M</b>	<b>R</b>
<b>Fattori di rischio</b>	Movimentazione carichi (il peso è generalmente inferiore a 5 Kg)	<b>1</b>	<b>3</b>	<b>3</b>
<b>Cause</b>	Mancanza di attenzione - modalità di movimentazione non idonea			
<b>Effetti</b>	Disturbi al rachide – caduta			
<b>Priorità interventi</b>				
<b>Misure di prevenzione e protezione</b>	Mantenere sempre libere le vie di passaggio. Garantire pause per il recupero fisiologico quando la movimentazione è particolarmente intensa. Attenersi alle modalità di movimentazione manuale dei carichi. Non sollevare carichi superiori a 25 Kg per gli uomini e 20 Kg per le donne, per età comprese tra 18 e 50 anni e 20 Kg e 15Kg per uomini e donne per età superiori a 50 anni, utilizzare scale di sicurezza			
<b>Informazione</b>	Segnalare al servizio di prevenzione e protezione eventuali malfunzionamenti che si rilevano durante l'attività lavorativa.			
<b>Sorveglianza</b>	È prevista un'attività di sorveglianza visiva periodica da parte di tutto il personale scolastico che è tenuto a segnalare eventuali anomalie che si rilevano durante l'attività lavorativa			
<b>Responsabile attuazione</b>	Datore di Lavoro – Provincia			

<b>Operazione</b>	<b>Preleva / deposita carichi/documenti dagli armadi/scaffali; collabora per lo spostamento di arredi per esami di stato o cambi aula</b>	<b>P</b>	<b>M</b>	<b>R</b>
<b>di rischio</b>	Schiacciamento delle mani e dei piedi, Cadute di arredi o di oggetti	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<b>Cause</b>	Mancanza di attenzione			
<b>Effetti</b>	Traumi alle mani/piedi			
<b>Priorità interventi</b>				
<b>Misure di prevenzione e protezione</b>	Utilizzare carrelli per il trasporto di materiale pesante ed essere sempre almeno in due. Attenersi alle modalità di movimentazione manuale dei carichi, indossare in tal caso i dispositivi di protezione delle mani e dei piedi.			
<b>Informazione</b>	Segnalare al servizio di prevenzione e protezione eventuali malfunzionamenti che si rilevano durante l'attività lavorativa.			
<b>Sorveglianza</b>	È prevista un'attività di sorveglianza visiva periodica da parte di tutto il personale scolastico che è tenuto a segnalare eventuali anomalie che si rilevano durante l'attività lavorativa			
<b>Responsabile attuazione</b>	Datore di Lavoro			

## ATTIVITA' EXTRA

Rendendosi necessarie attività di piccola manutenzione, queste generalmente sono affidate agli assistenti tecnici e/o ad alcuni collaboratori scolastici incaricati dal DSGA. Le attività possono riguardare:

- manutenzione di banchi e sedie;
- riparazioni di porte e finestre (dall'interno);

Le attrezzature e i prodotti impiegati sono:

- cacciavite,
- pinze,
- avvitatori, trapani;

I rischi a cui i lavoratori possono essere esposti sono:

- meccanico; chimico.

Operazione	Utilizzo delle attrezzature per lo svolgimento delle attività di piccola manutenzione	P	M	R
Fattori di rischio	Taglio e urto - perforazione - schiacciamento			
Cause	Mancanza di attenzione - attrezzatura non idonea	1	2	2
Effetti	Traumi agli arti superiori			
<b>Priorità interventi</b>				
Misure di prevenzione e protezione	Mantenere in efficienza le attrezzature in uso. Indossare i DPI previsti (Occhiali di protezione durante l'utilizzo dei trapani). Aprire le finestre durante le operazioni di saldatura. Durante l'uso di giraviti/forbici bisogna utilizzare una sola mano per l'impugnatura dell'attrezzatura e mettere l'altra lontano dalla punta del giravite/forbice.			
Informazione	Segnalare al servizio di prevenzione e protezione eventuali malfunzionamenti che si rilevano durante l'attività lavorativa.			
Sorveglianza	È prevista un'attività di sorveglianza da parte di tutto il personale scolastico che è tenuto a segnalare eventuali anomalie che si rilevano durante l'attività lavorativa			
Responsabile attuazione	Datore di Lavoro			

## ALLEGATO II

### RISCHI PER MANSIONE COLLABORATORI SCOLASTICI

### *MANSIONE: COLLABORATORI SCOLASTICI*

Le attività svolte riguardano i servizi generali con compiti di sorveglianza e accoglienza nei confronti degli alunni, nei periodi antecedenti e successivi all'orario delle attività didattiche e durante la ricreazione.

Sono addetti alla pulizia dei locali e degli spazi scolastici, per via Lugano solo laboratori.

Prestano ausilio materiale agli alunni portatori di handicap nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche, all'interno, nonché nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale (attualmente non ne sono presenti).

I rischi presi in considerazione per tali mansioni sono:

1. Luoghi di lavoro;
2. Elettrocuzione;
3. Microclima;
4. Movimentazione manuale dei carichi;
5. Chimico (pulizia)

I lavoratori di via Cervinia sono sottoposti a Sorveglianza Sanitaria e seguiranno i programmi di informazione e formazione ai sensi del D.Lgs 81/2008

<b>Operazione</b>	per i luoghi di lavoro interni ed esterni	<b>P</b>	<b>M</b>	<b>R</b>
<b>Fattori di rischio</b>	, scivolamento, urto	<b>1</b>	<b>3</b>	<b>3</b>
<b>Cause</b>	nza di attenzione			
<b>Effetti</b>				
<b>Priorità interventi</b>				
<b>Misure di prevenzione e protezione</b>	Mantenere sempre libere e in buono stato le vie di circolazione e di passaggio; procedere con la pulizia delle aree di pedaggio interne ed esterne, evidenziare eventuali avvallamenti e le zone scivolose e bagnate con apposita segnaletica, indossare scarpe basse con tacco largo e non superiore a 6 cm. Rimuovere da terra qualsiasi materiale che possa costituire intralcio per la circolazione			
<b>Informazione</b>	Segnalare al servizio di prevenzione e protezione eventuali avvallamenti/ostacoli, intralci presenti lungo le vie di circolazione			
<b>Sorveglianza</b>	È prevista un'attività di sorveglianza visiva periodica della pavimentazione da parte di tutto il personale, allo scopo di verificare la presenza di eventuali sostanze spante a terra. È previsto un monitoraggio periodico delle scale fisse presenti nell'edificio. In particolare viene verificato lo stato di mantenimento delle strisce antiscivolo installate sui gradini e lo stato di ancoraggio del corrimano con interventi di manutenzione tempestivi all'occorrenza.			
<b>Responsabile attuazione</b>	Datore di Lavoro – Provincia			

<b>Operazione</b>	<b>Avvia/utilizza le attrezzature connesse con la rete elettrica</b>	<b>P</b>	<b>M</b>	<b>R</b>
<b>Fattori di rischio</b>	Elettrocuzione	<b>2</b>	<b>4</b>	<b>8</b>
<b>Cause</b>	Guasto dell'impianto elettrico/dell'attrezzatura			
<b>Effetti</b>	Folgorazione da elettrocuzione			
<b>Priorità interventi</b>				
<b>Misure di prevenzione e protezione</b>	Manutenzione periodica dell'impianto elettrico e delle attrezzature. Non schiacciare prese o fili elettrici piegandoli oltre modo. Non sovraccaricare prese e ciabatte oltre il limite della potenza della presa o della ciabatta. Attenersi alle misure di prevenzione e protezione dei rischi elettrici ed incendio			
<b>Informazione</b>	Informare il servizio di prevenzione e protezione nel caso si vedano cavi scoperti o danneggiati, cavi schiacciati da mobili, zaini o da qualsiasi oggetto			
<b>Sorveglianza</b>	È prevista un'attività di sorveglianza visiva periodica da parte di tutto il personale scolastico che è tenuto a segnalare eventuali anomalie che si rilevano durante l'attività lavorativa			
<b>Responsabile attuazione</b>	Datore di Lavoro – Provincia			



<b>Operazione</b>	<b>Svolge la propria attività</b>	<b>P</b>	<b>M</b>	<b>R</b>
<b>Fattori di rischio</b>	Microclima sfavorevole/inquinamento indoor			
<b>Cause</b>	Ricircolo non sufficiente - Impianto di riscaldamento guasto	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>2</b>
<b>Effetti</b>	Disturbi all'apparato respiratorio/nervoso			
<b>Priorità interventi</b>				
<b>Misure di prevenzione e protezione</b>	Procedere all'apertura delle finestre per brevi periodi di tempo al fine di garantire i ricambi d'aria			
<b>Informazione/</b>	Segnalare eventuali carenze / problematiche all'ente proprietario ovvero alla ditta esterna incaricata			
<b>Sorveglianza</b>	È prevista un'attività di sorveglianza visiva periodica da parte di tutto il personale scolastico che è tenuto a segnalare eventuali anomalie che si rilevano durante l'attività lavorativa			
<b>Responsabile attuazione</b>	Datore di Lavoro – Provincia			

<b>Operazione</b>	<b>Preleva / deposita carichi/documenti dagli armadi/scaffali</b>	<b>P</b>	<b>M</b>	<b>R</b>
<b>Fattori di rischio</b>	Movimentazione carichi (il peso è generalmente inferiore a 5 Kg)			
<b>Cause</b>	Mancanza di attenzione - modalità di movimentazione non idonea	<b>1</b>	<b>3</b>	<b>3</b>
<b>Effetti</b>	Disturbi al rachide – caduta			
<b>Priorità interventi</b>				
<b>Misure di prevenzione e protezione</b>	Mantenere sempre libere le vie di passaggio. Garantire pause per il recupero fisiologico quando la movimentazione è particolarmente intensa. Attenersi alle modalità di movimentazione manuale dei carichi. Non sollevare carichi superiori a 25 Kg per gli uomini e 20 Kg per le donne, per età comprese tra 18 e 50 anni e 20 Kg e 15Kg per uomini e donne per età superiori a 50 anni, utilizzare scale di sicurezza			
<b>Informazione</b>	Segnalare al servizio di prevenzione e protezione eventuali malfunzionamenti che si rilevano durante l'attività lavorativa.			
<b>Sorveglianza</b>	È prevista un'attività di sorveglianza visiva periodica da parte di tutto il personale scolastico che è tenuto a segnalare eventuali anomalie che si rilevano durante l'attività lavorativa			
<b>Responsabile attuazione</b>	Datore di Lavoro – Provincia			

<b>Operazione</b>	<b>Preleva / deposita carichi/documenti dagli armadi/scaffali; collabora per lo spostamento di arredi per esami di stato o cambi aula</b>	<b>P</b>	<b>M</b>	<b>R</b>
<b>Fattori di rischio</b>	Schiacciamento delle mani e dei piedi, Cadute di arredi o di oggetti	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<b>Cause</b>	Mancanza di attenzione			
<b>Effetti</b>	Traumi alle mani/piedi			
<b>Priorità interventi</b>				
<b>Misure di prevenzione e protezione</b>	Utilizzare carrelli per il trasposto di materiale pesante ed essere sempre almeno in due. Attenersi alle modalità di movimentazione manuale dei carichi, indossare in tal caso i dispositivi di protezione delle mani e dei piedi.			
<b>Informazione</b>	Segnalare al servizio di prevenzione e protezione eventuali malfunzionamenti che si rilevano durante l'attività lavorativa.			
<b>Sorveglianza</b>	È prevista un'attività di sorveglianza visiva periodica da parte di tutto il personale scolastico che è tenuto a segnalare eventuali anomalie che si rilevano durante l'attività lavorativa			
<b>Responsabile attuazione</b>	Datore di Lavoro			

<b>Operazione</b>	<b>Effettua la propria attività utilizzando agenti chimici per la pulizia</b>	<b>P</b>	<b>M</b>	<b>R</b>
<b>Fattori di rischio</b>	Chimico	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>
<b>Cause</b>	Tipologia di lavoro			
<b>Effetti</b>	Danni/disturbi all'apparato respiratorio e alla cute			
<b>Priorità interventi</b>				
<b>Misure di prevenzione e protezione</b>	Valutare la possibilità di acquistare prodotti non pericolosi per la salute. Procedere all'apertura delle porte e delle finestre per garantire un'adeguata aerazione durante le operazioni di pulizia. Attenersi a quanto riportato nelle schede di sicurezza, indossare i DPI messi a disposizione. Attenersi alle procedure di sicurezza e di pulizie.			
<b>Informazione</b>	Informare il servizio di prevenzione di eventuali problemi legati ai prodotti di pulizia			
<b>Sorveglianza</b>	È prevista un'attività di sorveglianza da parte del personale scolastico che è tenuto a segnalare eventuali anomalie che si rilevano durante l'attività lavorativa			
<b>Responsabile attuazione</b>	Datore di Lavoro			